



G. Di Vittorio
Società Cooperativa Sociale ONLUS

BILANCIO
SOCIALE
2021

Dentro

IL CAMBIAMENTO

Dentro IL CAMBIAMENTO

BILANCIO SOCIALE 2021



Questo Bilancio sociale serve per misurare il contributo del nostro agire quotidiano al raggiungimento degli obiettivi dell'Agenda 2030 da parte del Paese, e renderne conto. È un estratto del Bilancio sociale 2021, redatto dalla cooperativa secondo le "Linee guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del Terzo settore ai sensi dell'art. 14 comma 1 d.lgs. 117/2017 e dell'art. 9 comma 2 d.lgs. 112/2017", grazie alla piattaforma IS COOP, e depositato presso la Camera di Commercio di Carrara.

www.divittorio.it

CONTENUTI

BILANCIO SOCIALE 2021

04

Essere pronti a cambiare,
quando non è facile farlo

06

Vi diamo il benvenuto

10

Chi siamo

28

Un'impresa di persone,
per le persone

■ **36**

**Come abbiamo imparato
a cambiare**

■ **52**

Il valore che creiamo

■ **60**

**Il cambiamento che
vogliamo agire domani**

Essere pronti a cambiare, quando non è facile farlo

Lettera della Presidente **Maria Antonella Oronte**

Oltre ventiquattro mesi nell'ultimo triennio gestionale, e l'intero 2021, sono trascorsi dentro lo stato di emergenza dovuto all'inedito fenomeno della pandemia da COVID-19 che ha condizionato in maniera pesante la quotidianità del lavoro – che non si è mai interrotto –, ma che ha anche **cambiato l'intero contesto nel quale la cooperativa agisce**. La fatica, la drammaticità talvolta di questi anni rimangono impressi sulla pelle di ogni lavoratrice e lavoratore che ha vissuto in prima persona i mutamenti di relazioni, processi, procedure.

Ciò che non è cambiato è invece la missione della cooperazione sociale e della nostra cooperativa come soggetto centrale per dare risposte concrete ai bisogni di welfare delle persone fragili.

Abbiamo dato queste risposte, anche negli ultimi anni così complessi di pandemia, riprogettando, riorganizzando e gestendo i nostri servizi e **mettendo come sempre al centro i diritti delle persone che abbiamo assistito, per le quali spesso abbiamo rappresentato l'unico legame con il mondo che si era chiuso alla socialità**.

Nel pieno dell'incertezza sanitaria e normativa, la cooperativa ha trovato nelle sue oltre millecinquecento persone quotidianamente impegnate il proprio punto fermo. Per questo non possiamo fare altro che dirci un enorme **"grazie"** collettivo. La grande comunità al lavoro delle donne e degli uomini della nostra cooperativa, di fronte allo tsunami COVID-19 ha risposto con coraggio e coesione, ciascuna e ciascuno per la propria parte, e si presenta a una nuova stagione ancora più consapevole e determinata ad affrontare il cambiamento.

Perché lo scenario che abbiamo di fronte, e che ci accompagnerà anche per i prossimi anni, è condizionato dalle trasformazioni indotte dalla pandemia, ma anche dalle scelte della politica. **E noi dobbiamo farci trovare pronti.**

La pandemia ha acuito le disuguaglianze sociali e dimostrato in modo ancora più deciso che **un sistema di welfare universalistico e inclusivo è un elemento irrinunciabile di garanzia dei diritti delle persone.** Per questo vogliamo far sì che la nostra cooperativa continui ad essere protagonista nella progettazione e realizzazione di servizi di welfare innovativi e sempre inclusivi.

- Saper leggere e interpretare i nuovi bisogni di welfare, che sono aumentati e non diminuiti dopo la pandemia.
- Dare voce a questi nuovi bisogni nei confronti della politica e delle istituzioni, partecipando attivamente a ideare e sviluppare soluzioni adeguate ed efficaci.
- Saperci riconfigurare internamente per rispondere alle esigenze di efficienza e sostenibilità economica, ma restando saldi nella difesa dei diritti degli utenti e dei lavoratori.

*Questo è il Cambiamento che
siamo chiamati ad agire,
standoci dentro*

■ Vi diamo il benvenuto

Questo Bilancio sociale
risponde a tre obiettivi.

Da un lato vuole dare conto delle **attività che sono state realizzate nel 2021**, di un anno di lavoro dell'impresa e dei suoi risultati nelle varie dimensioni che la caratterizzano: quella organizzativa, quella sociale, quella economica.

In secondo luogo, il Bilancio cerca di evidenziare la **capacità di trasformazione** che tali attività hanno avuto e hanno sulle comunità e i territori di riferimento, in una logica di misurazione dell'impatto. Serve infine ad allineare i nostri obiettivi di consolidamento e di crescita agli **obiettivi globali di sviluppo sostenibile** espressi dalle Nazioni Unite nell'Agenda 2030 e a misurare il nostro contributo, come impresa e come persone, al loro raggiungimento.

Come cooperativa sociale, per nostra natura non ricerchiamo una crescita che guardi soltanto al profitto, ma uno sviluppo che metta al centro la persona, considerando come primo valore **la dignità umana** e tenendola come stella polare di tutte le nostre relazioni.

Questo
Bilancio
Racconta
Cosa significa,
per Noi, Agire
nel Sociale



Gli obiettivi che ci stanno a cuore

Per saperne di più:

Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile: asvis.it

Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza: italiadomani.gov.it

L'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, sottoscritta il 25 settembre 2015 da 193 Paesi delle Nazioni Unite, tra cui l'Italia, è un piano d'azione per le persone, il Pianeta e la prosperità per condividere l'impegno a garantire un presente e un futuro migliore al nostro Pianeta e alle persone che lo abitano.

L'Agenda globale definisce **17 Obiettivi di sviluppo sostenibile** (Sustainable Development Goals – **SDGs** nell'acronimo inglese) da raggiungere entro il 2030, articolati in 169 Target, che rappresentano una bussola per porre l'Italia e il mondo su un sentiero sostenibile. Il processo di cambiamento del modello di sviluppo viene monitorato attraverso i Goal, i Target e oltre 240 indicatori: rispetto a tali parametri, ciascun Paese viene valutato periodicamente in sede Onu e dalle opinioni pubbliche nazionali e internazionali.

L'Agenda 2030 porta con sé una grande novità: per la prima volta viene espresso un chiaro giudizio sull'insostenibilità dell'attuale modello di sviluppo, non solo sul piano ambientale, ma anche su quello economico e sociale, superando in questo modo definitivamente l'idea che la sostenibilità sia unicamente una questione ambientale e affermando una visione integrata delle diverse dimensioni dello sviluppo.

Gli obiettivi di sviluppo sostenibile sono ripresi dal **Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)**, in particolare nell'obiettivo **Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore**, mirato a:

- Rafforzare il ruolo dei servizi sociali territoriali come strumento di resilienza, mirando alla definizione di modelli personalizzati per la cura delle famiglie, delle persone di minore età, degli adolescenti e degli anziani, così come delle persone con disabilità.
- Migliorare il sistema di protezione e le azioni di inclusione a favore di persone in condizioni di estrema emarginazione (es. persone senza dimora) e di deprivazione abitativa attraverso una più ampia offerta di strutture e servizi anche temporanei.
- Integrare politiche e investimenti nazionali per garantire un approccio multiplo che riguardi sia la disponibilità di case pubbliche e private più accessibili, sia la rigenerazione urbana e territoriale.

Chi siamo

G. Di Vittorio Scs Onlus è una cooperativa sociale di tipo A attiva in Toscana, principalmente nelle province di **Massa Carrara, Firenze, Lucca, Siena, Livorno, Grosseto.**

Nata nel 1977 a Massa come cooperativa di servizi, dal 1995 ha cambiato statuto in **cooperativa sociale**, concentrando la propria azione nella progettazione, organizzazione e gestione di servizi sanitari, socio-assistenziali ed educativi.

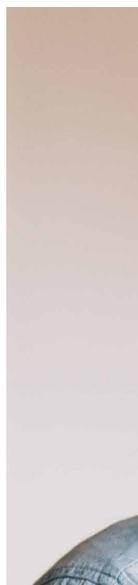
Mettiamo al centro del nostro lavoro la **dignità delle persone**: quelle che ogni giorno assistiamo e quelle che ogni giorno sono al lavoro nei nostri servizi.

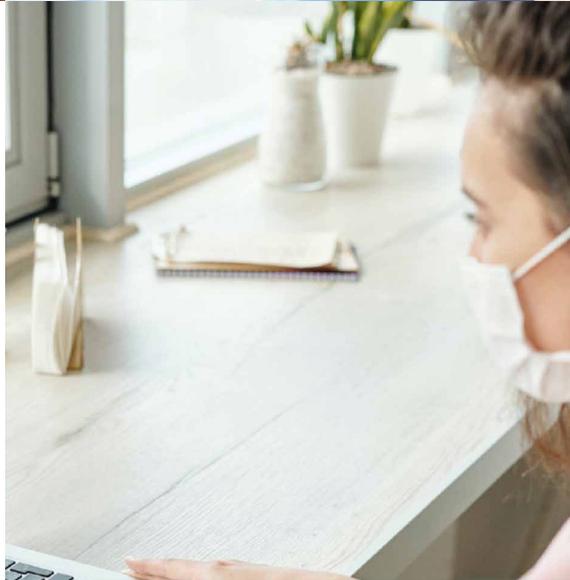
Con i suoi servizi, la cooperativa contribuisce a un **welfare** davvero attento ai bisogni dei cittadini, soprattutto quelli più fragili, in ogni fase della vita. Ci prendiamo cura infatti delle cose più importanti: la salute di anziani e disabili, la crescita di bambine e bambini, il benessere e l'autonomia di ragazze e ragazzi, il sostegno a persone che vivono una dipendenza o una sofferenza di tipo psichico o sociale.

*Ci prendiamo cura
delle cose che Contano*

Cooperativa Sociale tipo A

La cooperativa Sociale di tipo A è una forma di cooperativa sociale finalizzata alla realizzazione di servizi alla persona: servizi sociali, sociosanitari ed educativi, d'istruzione e formazione professionale, formazione extrascolastica, inserimento lavorativo.





La nostra carta d'identità

Anno di fondazione

Associazione di rappresentanza

Consorzi di appartenenza

Reti

Società controllate

Società partecipate

Certificazioni

Rating di legalità

1977

Legacoop

CNS - Consorzio Nazionale Servizi
Consorzio Sociale Costa Toscana
Consorzio Sociale Tirreno
Pegaso Network

Umana Persone Ricerca e Sviluppo

CDV Toscana Srl

/ attività di facility per gli immobili, sia di proprietà sia in gestione

Posthac Srl

/ attività amministrative legate alla gestione del personale e della struttura informatica

Sistema di gestione integrato Qualità, Ambiente,
Sicurezza e Responsabilità sociale
ISO 9001:2015 - ISO 14001:2015 - ISO 45001:2018 - SA 8000
Modello organizzativo gestionale ex D.Lgs 231/01
Accreditamento socio-sanitario ex L.R. 82/2009

★★★++/ ★★★★★

Nascita e Sviluppo

L'espansione a livello regionale

Gli anni del consolidamento

1977

1993

1994

1995

1998

2005

2007

1977

Società cooperativa
"G. Di Vittorio s.r.l."

Così si chiamava la nostra cooperativa quando è nata. 25 soci, dimensione locale (punto di riferimento: la sede di Massa) e come attività servizi di pulizia, facchinaggio e manutenzioni. Molto è cambiato da allora, tranne una cosa: il nostro "sì" alla **scelta cooperativa**.

1993

Negli anni le **attività di natura sociale** si affiancano a quelle di pulizia e di manutenzioni impiantistiche.

Nel 1993, con l'entrata in vigore della legge 381/1991, la cooperativa decide di dare vita a due realtà diverse: la cooperativa "G. Di Vittorio Soc. Coop. a.r.l." che continuerà a operare nei servizi di pulizia e facchinaggio fino al 1999 (anno in cui viene incorporata dalla cooperativa LAT), e la cooperativa "G. Di Vittorio s.r.l. cooperativa sociale".

1994

Tra Coop LAT e Di Vittorio nasce un **gruppo cooperativo** e Di Vittorio acquisisce i servizi sociali fino a quel momento gestiti da Coop LAT, prevalentemente nella provincia di Firenze. Con l'acquisizione della RSA fiorentina La Cupolina diamo vita alla prima esperienza pilota di partecipazione a un'iniziativa privata in collaborazione con altre cooperative e società private.

1995

Passando da poco più di 200 a 600 addetti, la cooperativa diventa **la più grande cooperativa sociale della Toscana**. Con i suoi servizi arriva in sette province toscane: Massa Carrara, Firenze, Lucca, Livorno, Siena, Grosseto e Pistoia.

1998

Partecipiamo alla costituzione del **Consorzio Pegaso Network**, agenzia formativa delle cooperative sociali toscane.

1999

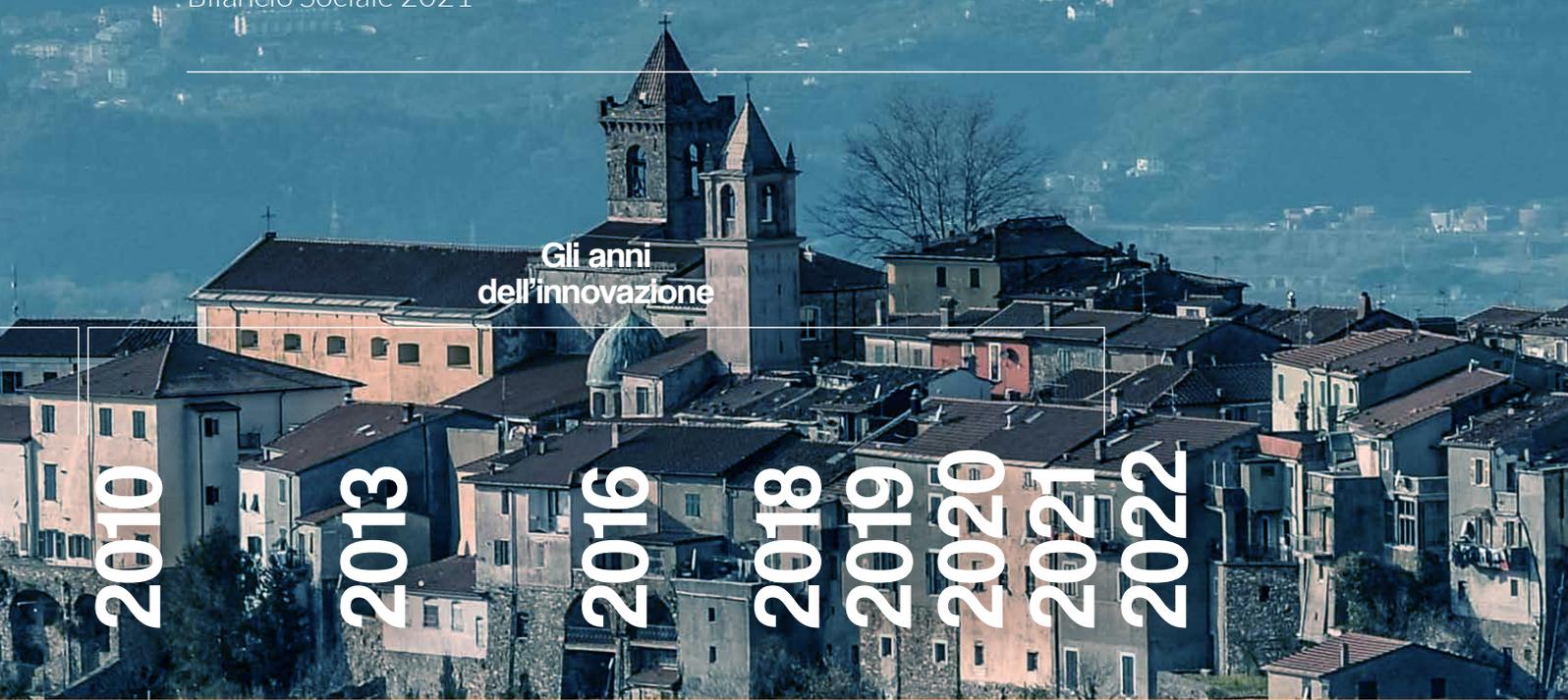
Partecipiamo alla costituzione del **Consorzio sociale Tirreno** per la conduzione di un **project financing** con il Comune di Rosignano Marittimo, per la gestione in concessione della RSA di Castelnuovo della Misericordia. È la prima volta che sperimentiamo questo strumento. Intanto consolidiamo il nostro patrimonio con l'acquisto di immobili a Firenze, a Carrara, a Monteroni d'Arbia.

2005

Otteniamo la **certificazione di qualità UNI EN ISO 9001:2000**.

2007

Contribuiamo alla costituzione del **Consorzio Sociale Costa Toscana**.



Gli anni
dell'innovazione

2010

2013

2016

2018

2019

2020

2021

2022

2010

La cooperativa costituisce la società CDV Toscana Srl per organizzare le attività di facility per gli immobili sia di proprietà sia in gestione da parte degli enti committenti. Di fronte ai cambiamenti di scenario del welfare e all'emergere di bisogni sempre più variegati, sperimentiamo **servizi di "nuova generazione"**, con forme di gestione innovative e rivolti anche all'utenza privata.

2013

Cambiamo il nostro modello di gestione tecnico operativa e dalla suddivisione territoriale si passa all'**organizzazione per settori**: Anziani, Disabilità, Minori, Salute mentale, dipendenze e marginalità. Nello stesso anno adottiamo il Modello Organizzativo Gestionale ai sensi del D.lgs 231/01.

2016

La cooperativa è tra le socie fondatrici della Rete di cooperative sociali **Umana Persone**, che opera su tutto il territorio regionale e rappresenta un modello innovativo di integrazione col servizio pubblico. Internamente, adotta un piano di iniziative di **welfare sociale**.

2018

Nuove certificazioni: Responsabilità Sociale SA8000:2014; Salute e sicurezza dei lavoratori OHSAS 18001:2007; Ambiente ISO 14001:2015.

2019

Nasce l'unità "Ricerca e sviluppo", con un team dedicato alla progettazione di servizi innovativi e alla ricerca di nuovi mercati. E nascono le due commissioni consiliari: una sul **welfare aziendale**, e una sulla **comunicazione interna ed esterna**.

2021

La pandemia si è trasformata in un **laboratorio permanente di sperimentazione**, per definire nuove procedure di lavoro, sviluppare soluzioni tecnologiche efficaci, progettare ibridazioni tra i servizi. Abbiamo inaugurato la nuova sede di Firenze e la Comunità educativa per minori Alidoro e attivato gli appartamenti supportati per la salute mentale Osteria Social Club.

2022

Il 2022 si è aperto con nuove sfide da affrontare. All'emergenza COVID-19 si aggiunge la guerra in Ucraina, davanti alla quale la cooperativa si sente in dovere di fare la propria parte, soprattutto al fianco di donne e bambini. Il settore del sociale in Toscana si fa sempre più competitivo, con la concorrenza di grosse cooperative da fuori regione e del privato profit.

2020

Affrontiamo le sfide inedite imposte dalla **pandemia**. Tutti i nostri sforzi si sono concentrati nel garantire sicurezza e continuità ai nostri servizi socio-sanitari (servizi pubblici essenziali), nel proteggere la salute delle persone, utenti e lavoratori, nel tenere aperta la comunicazione tra le persone, tra i servizi e dei servizi con il mondo esterno e combattere così l'isolamento imposto dal lockdown.

La nostra missione: agire nel sociale

Non stiamo fermi a guardare.
Là dove esistono fragilità, non
autosufficienza, marginalità.
Abbiamo scelto di agire.
Là dove è necessario sostenere
la salute, la socialità, la dignità
delle persone.
Abbiamo scelto di agire.
Là dove si educano i cittadini di
domani, coltivando autonomia,
fiducia e solidarietà.
Abbiamo scelto di agire.

Per noi il **welfare** è un ambito di
intervento strategico per lo sviluppo
sostenibile delle città e delle comunità
e allo stesso tempo un settore in cui
investire per generare un'occupazione
"buona": un'occupazione stabile, sicura,
stimolante per la crescita individuale e
appagante nelle relazioni interpersonali.

*Di questo Welfare
di Comunità Vogliamo
Essere Protagonisti*

Per saperne di più,
cerca su nostro sito:

- Codice Etico
- Carta dei Valori

Welfare

Il **welfare** state è un complesso di politiche pubbliche messe in atto da uno stato per garantire assistenza e benessere ai cittadini. Oggi però esiste un nuovo modello collaborativo e partecipato di welfare in cui cittadini, enti, imprese e organizzazioni del terzo settore non sono solo soggetti passivi o semplici gestori di servizi, ma sono protagonisti attivi di soluzioni ai bisogni di assistenza, di cura e di sostegno: si parla quindi di **welfare di comunità**.



I nostri valori: quello che ci unisce

Le parole contano. Ma quello che conta ancora di più per noi è la coerenza: trasformare in azioni concrete, nel lavoro di ogni giorno, le parole in cui crediamo.

Principio della non discriminazione

[Dalle parole ai fatti](#)

10.140€

Il totale dei contributi erogati ai soci/e nel 2021 dalla Commissione per le attività sociali e solidaristiche per eventi significativi della vita
Come il matrimonio o la nascita di un figlio: anche nel caso di unioni civili e adozioni.

Pari opportunità di genere

[Dalle parole ai fatti](#)

70%

La rappresentanza femminile all'interno del nostro Cda e nella Direzione operativa

Da noi la presenza femminile è la maggioranza, non solo tra soci/e e dipendenti, ma anche e soprattutto nei ruoli di responsabilità, a partire dalla Presidente.

Valorizzazione delle differenze

[Dalle parole ai fatti](#)

1.475€

Contributi della Commissione per le attività sociali e solidaristiche per la formazione esterna dei soci

La cooperativa sostiene i soci nei loro diversi interessi, inclinazioni e talenti, anche in percorsi formativi esterni. Così nuove conoscenze e idee entrano a far parte del patrimonio comune.

Centralità del lavoro e promozione della partecipazione allo sviluppo aziendale

[Dalle parole ai fatti](#)

87,2%

I contratti a tempo indeterminato sul totale dei contratti di lavoro (-2,8% all'obiettivo del 90%)

Occupazione di qualità significa per noi un lavoro stabile, che dia prospettive future e accompagni la persona nei suoi progetti di vita.

Trasparenza e informazione

Dalle parole ai fatti

- **Gestione di documenti e dati** nell'ambito del Sistema di gestione integrato Qualità, Ambiente, Sicurezza e Responsabilità sociale
- **Intranet** dedicata a soci e dipendenti
- **12 newsletter interne** di informazione inviate nel 2021
- **2 canali social** (Facebook e LinkedIn)

Da noi tutto deve essere accessibile. Anche le informazioni.

Formazione

Dalle parole ai fatti

257 Progetti formativi realizzati (per un totale di 3436 percorsi individuali)

15.500 Ore di formazione erogate + 4657 ore riconosciute tramite permessi studio

La cooperativa non è solo un luogo di lavoro, ma anche una scuola dove si acquisiscono o si migliorano competenze, sia trasversali che verticali e tecniche.

Cultura della sicurezza e della salute

Dalle parole ai fatti

- **727mila euro** spesi per l'acquisto di dispositivi di protezione
- **Sportello di consulenza psicologica** rivolto al personale interno
- **-35% infortuni sul lavoro** rispetto al 2020
- **6389 ore di formazione** sulla sicurezza

Lavoriamo per promuovere welfare e salute. A partire dai nostri luoghi di lavoro.

Territorio

Dalle parole ai fatti

917 Soci/e **618** Dipendenti

8250 Utenti diretti dei nostri servizi, cioè 8250 famiglie

24 Enti committenti

Quante relazioni stanno dietro a questi numeri? In ognuna mettiamo la nostra cura, perché sono il nostro strumento di comunicazione con i territori in cui abitiamo, lavoriamo, viviamo.

Partecipazione e sviluppo sostenibile del mercato e tutela dell'ambiente

Dalle parole ai fatti

250mila kg di CO2 risparmiati nel 2021

La nostra impresa ha oltre 1500 dipendenti, 7 sedi, 103 unità operative, 20 immobili di proprietà, 2 server farm, 80 mezzi di trasporto aziendali. Cambiando fornitore di energia e scegliendo un'azienda green che fornisce energia da fonti rinnovabili abbiamo risparmiato complessivamente ad oggi 1.955.859 kg di emissioni di CO2.

La nostra governance: democrazia applicata

La cooperativa sociale G. Di Vittorio onlus è un organismo complesso e articolato, con oltre 1500 persone al lavoro impegnate in circa 200 servizi disseminati nei territori di sei province toscane.

Chi decide della sua vita, dei suoi obiettivi, del suo sviluppo? La risposta è semplice: lo fanno i suoi soci, riuniti nell'**assemblea**, attraverso gli strumenti della democrazia applicati all'impresa.

Assemblea dei soci

È l'organo sovrano della cooperativa. Nell'assemblea dei soci ogni testa vale un voto e la voce di ogni socia o socio conta.

L'Assemblea dei soci nel 2021

Soci: **917**

Assemblee: **5 assemblee separate + 1 assemblea generale dei delegati**

Tasso di partecipazione: **24,64%** (+6% rispetto al 2020)

Consiglio di amministrazione

Eletto ogni tre anni dall'assemblea secondo criteri pensati per garantire rappresentatività ai diversi territori, settori, generi, è l'organo politico che guida la cooperativa.

Il Cda nel 2021

Anno di mandato: **3/3**

Consiglieri: **13**

Riunioni: **17**

Tasso di partecipazione: **90,32%**

Maria Antonella Oronte (presidente),
 Lorella Masini (vicepresidente),
 Claudio Baldacci, Giacomo Bastianelli,
 Alessandra Bongiani, Antonella Garganese,
 Rossella Montigiani, Lara Panieri, Melina Ricci,
 Alberto Santelli, Luca Tazzini, Cristina Vannini,
 Paola Zanzanaini



Direzione operativa

Gestisce la cooperativa per realizzare le linee strategiche decise dal Consiglio di amministrazione.

La Direzione operativa nel 2021

Membri: **13**

Riunioni: **7**

Collegio sindacale

Esercita i poteri di controllo previsti dal codice civile e dallo Statuto della cooperativa.

Il Collegio sindacale nel 2021

Membri: 3
Attività di verifica: 6

Emanuele Giorgi (presidente), Paolo Del Fiandra, Paolo Formichi, Giuliana Nieri (sindaco supplente), Sandra Vanni (sindaco supplente)

Revisore legale dei conti

Un professionista esterno che vigila sulla corretta gestione economica e finanziaria della cooperativa.

Il Revisore legale nel 2021

Attività di verifica: 4

Claudia Laudanna

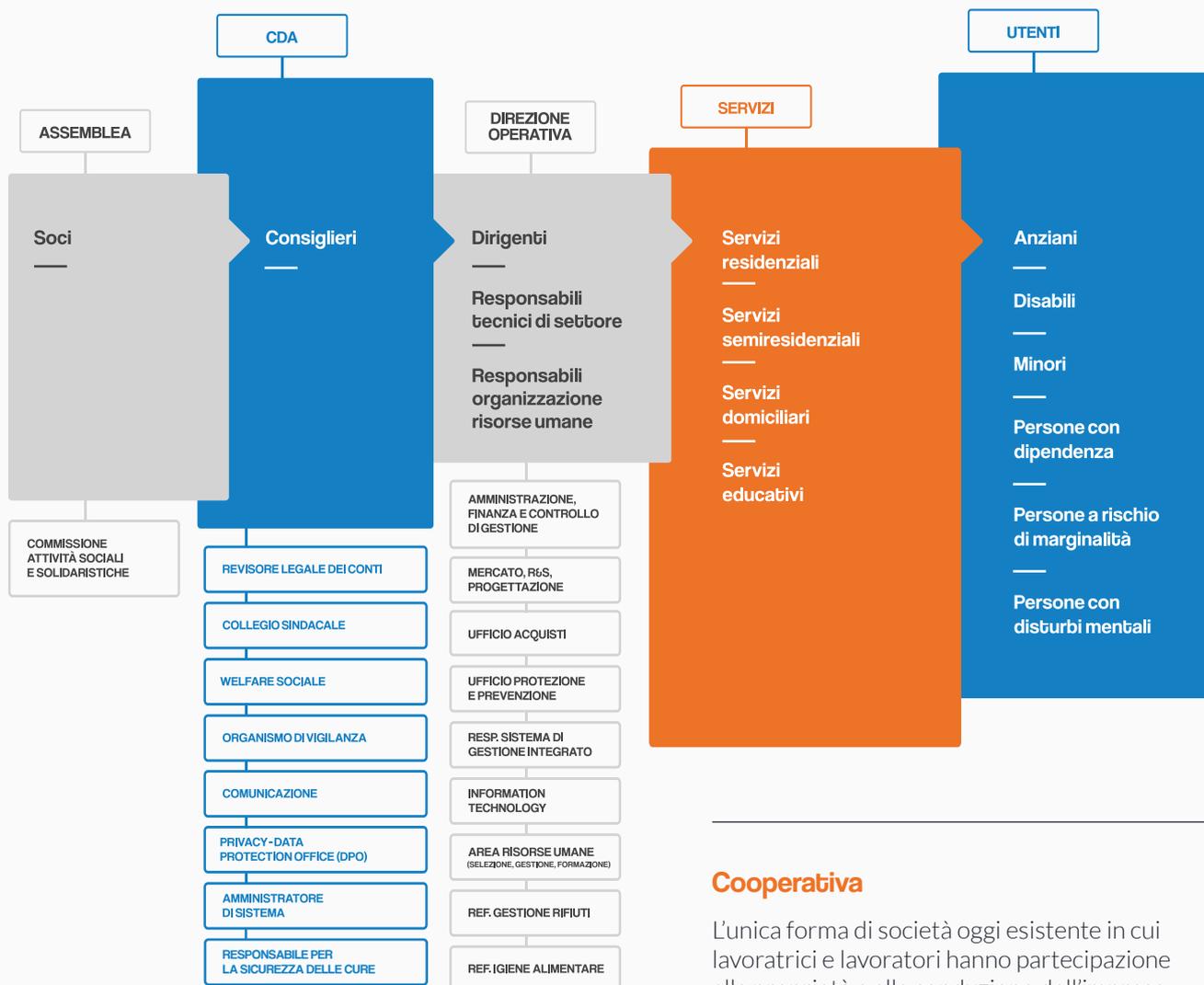
Organismo di vigilanza

Ai sensi del D.lgs. 231 /2001 è stato nominato un Organismo di vigilanza composto da tre professionisti, tutti esterni alla cooperativa.

L'Organismo di vigilanza nel 2021

Membri: 3
Riunioni: 5
Oggetto della vigilanza: salute e sicurezza sul lavoro

Daniele Giaconi (presidente), Paola Ianni, Luca Tonini



Cooperativa

L'unica forma di società oggi esistente in cui lavoratrici e lavoratori hanno partecipazione alla proprietà e alla conduzione dell'impresa. Non come capitali, ma come persone.

I nostri stakeholder: relazioni di valore

Tracciare la strada. Definire dove vogliamo arrivare, quali trasformazioni vogliamo attivare nella nostra impresa e nella società, cosa vogliamo e possiamo migliorare nel nostro lavoro e nell'offerta rivolta ai destinatari dei nostri servizi. E poi valutare il percorso, le pietre miliari del cammino tracciato. Infine, essere non solo un soggetto gestore di servizi, ma un soggetto imprenditore che co-produce servizi grazie allo scambio proattivo con istituzioni e comunità.

Non lo facciamo da soli, ma in un costante dialogo con i nostri stakeholder, grazie a relazioni intessute nei territori, come una trama tridimensionale che coinvolge l'organizzazione a tutti i livelli. Un dialogo che si basa sulla condivisione dei fondamentali valori della non discriminazione, delle pari opportunità, della centralità del lavoro, della trasparenza, del rispetto delle persone e del pianeta.





Gli obiettivi che ci stanno a cuore

OBIETTIVO 8

Promuovere una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, la piena e produttiva occupazione e un lavoro dignitoso per tutti.

OBIETTIVO 17

Partnership per gli obiettivi.
Rafforzare i mezzi di attuazione e rinnovare il partenariato mondiale per lo sviluppo sostenibile.

OBIETTIVO 17.17

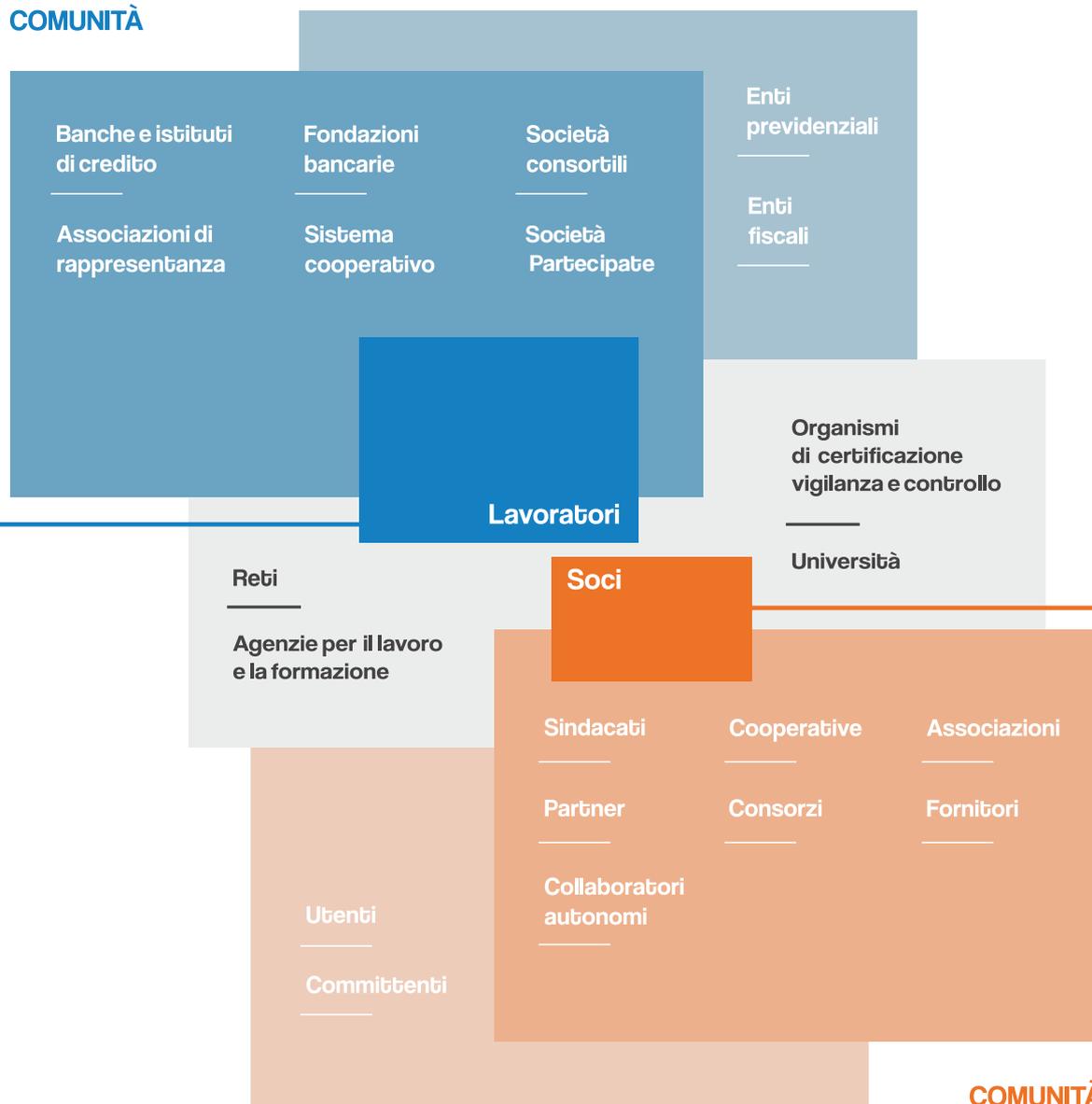
Incoraggiare e promuovere efficaci partenariati tra soggetti pubblici, pubblico-privati e nella società civile, basandosi sull'esperienza e sulle strategie di accumulazione di risorse dei partenariati.

Vogliamo perseguire l'interesse generale della comunità, la promozione umana, l'integrazione sociale dei cittadini attraverso la gestione di servizi socio-assistenziali, sociali, socio-sanitari, sanitari ed educativi. Vogliamo rafforzare il movimento cooperativo unitario italiano. Vogliamo assicurare, tramite la gestione in forma associativa dell'impresa, alla quale i soci prestano la propria attività lavorativa, continuità di occupazione e le migliori condizioni economiche, sociali, professionali. Vogliamo mantenere e aumentare la qualità dei servizi erogati.

Chi sono

Siamo un'impresa, e quindi un soggetto economico. Queste sono le relazioni che intrecciamo nella gestione organizzativa e finanziaria dei nostri servizi e della nostra struttura imprenditoriale. La nostra partecipazione alla fiscalità genera un valore economico per le comunità in cui operiamo.

COMUNITÀ



Agiamo nel sociale, nel rispetto dei valori cooperativi. Queste sono le relazioni che intrecciamo nell'essere soggetto attivo nel sistema territoriale di welfare, in stretta collaborazione con gli enti pubblici, e nella gestione organizzativa interna. La nostra azione genera benessere per le persone fragili, per le loro famiglie e per le comunità in cui operiamo.

8250 i nostri utenti nel 2021

Adulti/e in condizioni di disabilità
Persone con problematiche psichiatriche e/o di abuso di sostanze
Persone a rischio di marginalità ed esclusione
Minori in condizioni di disagio
Bambini/e e ragazzi/e in età evolutiva e le loro famiglie
Anziani/e, per la maggior parte non autosufficienti

24 i nostri committenti nel 2021

Az. USL Toscana Nord Ovest
Comune di Carrara (MS)
Comune di Massa (MS)
Azienda Pubblica di Servizi alla Persona "L. Ascoli"
Az. USL Toscana Centro (FI)
Comune di Firenze
Comune di Pontassieve (FI)
Comune di Bagno a Ripoli (FI)
Società della Salute Fiorentina Nord / Ovest (FI)
ASP Firenze Montedomini (FI)
ASP L. Martelli—Figline e Incisa Valdarno (FI)
Fondazione Polis Sesto F. no (FI)
Fondazione Italiana Leniterapia (FI)
Regione Toscana (FI)

I Care srl - Viareggio (LU)
Comune di Livorno (LI)
Comune di Campiglia M.ma (LI)
Comune di Portoferraio (LI)
Comune di Rio Marina (LI)
Comune di Marciana Marina (LI)
Comune di Campo nell'Elba (LI)
Comune di Porto Azzurro (LI)
Comune di Rio nell'Elba (LI)
Comune di Marciana (LI)
Coeso Grosseto (GR)
Comune di Sarteano (SI)
Comune di Monteroni d'Arbia (SI)
Az. USL Toscana Sud Est (SI)

La Toscana, la nostra comunità

Province di Massa Carrara, Firenze, Grosseto, Livorno, Lucca, Siena.

Territori dove è particolarmente presente un dato che accomuna tutta l'Italia:

quello dell'invecchiamento della popolazione (attualmente la popolazione over 65 rappresenta il 23,2% del totale ed entro il 2050 potrebbe rappresentare il 35%).

Questo dato porta con sé una conseguente crescita della domanda di servizi socio-sanitari, sia domiciliari che residenziali. Si tratta di **attività ad alto valore umano**, che non potranno mai essere automatizzate, affidate a macchine, algoritmi, robot, perché prevedono una componente relazionale ineliminabile.

Ci vogliono degli umani per prendersi cura degli umani.

Partnership particolarmente significative nel 2021

CLS Cooperativa sociale - Partecipazione a bandi per appalti di servizi pubblici mediante costituzione in ATI, per la concessione per la gestione di due RSA e per la compartecipazione alla società ISV per la gestione di una RSA convenzionata.

Consorzio Zenit - Partecipazione in ATI a bandi di appalto per la gestione di servizi pubblici, sia di natura educativa sia socio-assistenziale e socio-sanitaria, nonché socio insieme alla Cooperativa G. Di Vittorio e alla Cooperativa Nuovo futuro del Consorzio Sociale Tirreno, che gestisce una RSA convenzionata.

Arca Cooperativa sociale - Partecipazione in ATI a bandi di appalto per la gestione di servizi pubblici per attività di tipo sanitario e socio-assistenziale.

Umana Persone - Impresa sociale di ricerca e sviluppo - Partecipazione a bandi per la gestione di servizi socio-assistenziali, partecipazione a bandi di finanziamento per attività di ricerca su innovazione di processi, partecipazione a bandi di finanziamento per attività di formazione finanziata.

Legacoop sociali - Partecipazione a tavoli di lavoro.

Area welfare Legacoop Toscana - Partecipazione a tavoli di lavoro.

Università degli Studi di Firenze - Convenzione per lo svolgimento di tirocini curricolari, con la Cooperativa G. Di Vittorio nel ruolo di soggetto ospitante.

Mutua Reciproca Sms - Convenzione per l'assistenza sanitaria a soci/e e dipendenti.

Pegaso Network - Formazione continua (Foncoop), tirocini e servizio civile.

Settore Anziani

Dapero Editore - Pubblicazione di alcuni contributi di nostri operatori socio-sanitari nella rivista *Cura*.

Valore in RSA - Partecipazione al network promosso dall'Agenzia Regionale di Sanità Toscana.

Centro Gestione Rischio Clinico Regione Toscana - Partecipazione ai tavoli di lavoro per la gestione del rischio clinico.

Ansdipp, Associazione nazionale dei Manager e del Sociale - Presidenza della sezione Toscana.

Settore Disabilità e servizi domiciliari

Anfas, Associazione nazionale Famiglie di persone con disabilità intellettiva e/o relazionale.

Settore Infanzia e minori

Sesto Smart Village e Oxfam - Due partner fondamentali per la realizzazione del progetto della Comunità educativa a dimensione familiare per minori Alidoro e per la mediazione culturale e linguistica con alcuni dei piccoli ospiti.

Cismai, Coordinamento italiano dei Servizi contro il maltrattamento e l'abuso all'infanzia.

Settore Salute mentale, dipendenze e marginalità

Progetto Visiting DTC Legacoop - Adesione delle strutture residenziali per la Salute mentale al modello della comunità terapeutica democratica.

Airsam, Associazione italiana Residenze per la Salute mentale - Partecipazione al direttivo.

Led-Dida UniFi (prof. Tosi), Epsus Musa srl, Ipostudio Architetti srl - Realtà di architettura e progettazione con cui abbiamo collaborato sul tema dell'housing sociale.

Come li coinvolgiamo

■ Questionari di soddisfazione

per soci/lavoratori, utenti, enti committenti, previsti dal nostro Sistema di gestione integrato per la Qualità, Ambiente, Sicurezza e Responsabilità sociale

851 i questionari somministrati agli utenti e/o ai loro familiari – **“Molto soddisfacente”** il giudizio medio assegnato dai nostri committenti alla voce **“professionalità degli operatori”**

■ Coprogettazione

2 i tavoli di coprogettazione a cui abbiamo partecipato con Estar, l’Ente di Supporto Tecnico Amministrativo della Sanità Toscana: UFSMIA Firenze e UFSMIA Siena.

■ Eventi pubblici

con Ars Toscana, Ass. BenFare, Ass. it. di Psicogeriatría, Visiting DTC, pur con le limitazioni imposte dalle misure anticontagio.

■ Partecipazione al festival L’Eredità delle Donne

con la lettura scenica “Oggi, dimmi, mi sceglieresti ancora?”, tratta dal testo di E. E. Schmitt *Piccoli crimini coniugali*, e seguita da un intervento della dott.ssa Loredana Spaccaterra, psicologa e mediatrice familiare. Nel 2016 abbiamo perso una collega uccisa dal marito: da allora la cooperativa, dove oggi più dell’84% della forza lavoro è femminile, è particolarmente sensibile al problema della violenza di genere.

■ Rendicontazione Sociale

100 copie di **Anno Zero**, il nostro Bilancio sociale 2020, distribuite a committenti e stakeholder. Il bilancio è scaricabile in versione digitale anche dal nostro sito web.

Per saperne di più, cerca su nostro sito:

- Politica Qualità, Sicurezza, Ambiente, Responsabilità Sociale

Un'impresa di persone, per le persone

■ Il nostro capitale: le persone

La principale risorsa della cooperativa è rappresentata dalle persone (soci-lavoratori e dipendenti) che ne fanno parte. Per questo consideriamo principi irrinunciabili da un lato la **regolarità del rapporto di lavoro**, nel pieno rispetto di tutte le norme e gli accordi che lo disciplinano, dall'altro **la valorizzazione della partecipazione** dei soci-lavoratori, sia attraverso lo sviluppo di competenze e qualità professionali, sia attraverso una priorità a loro dedicata riguardo alle opportunità di impiego e di crescita professionale in cooperativa.



Gli obiettivi che ci stanno a cuore

OBIETTIVO 8

Promuovere una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, la piena e produttiva occupazione e un lavoro dignitoso per tutti.

OBIETTIVO 8.3

Promuovere politiche orientate allo sviluppo che supportano le attività produttive, la creazione di lavoro dignitoso, l'imprenditorialità, la creatività e l'innovazione e incoraggiare la formazione e la crescita delle micro, piccole e medie imprese, anche attraverso l'accesso ai servizi finanziari.

Noi sappiamo da sempre quello che le grandi multinazionali hanno scoperto dopo la pandemia: spesso il posto di lavoro rende le persone infelici. La causa principale di questa infelicità non è lo stipendio, ma il fatto di lavorare in un ambiente "tossico", dove le persone non si sentono al sicuro, ma bensì si sentono svalutate e sminuite, dove non c'è equilibrio tra lavoro e vita privata, dove non ci sono relazioni e comunicazione tra colleghi, dove si creano gruppi chiusi, pettegolezzi, divisioni. La nostra cooperativa è nata nel 1977 da un gruppo di lavoratori e amici che condividevano i valori di democrazia e cooperazione: questi valori fanno parte del suo Dna e su questi valori è cresciuta.

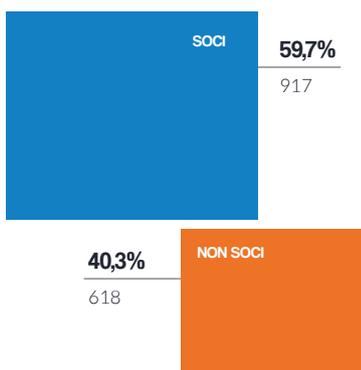
Per il tipo di servizi che gestiamo e per il tipo di mercato in cui lavoriamo, quello degli appalti pubblici, non abbiamo mai potuto puntare sull'aspetto economico per attrarre e trattenere le persone a lavorare con noi, a credere nella cooperativa diventandone socie.

Abbiamo sempre puntato però sulla correttezza, e sulla comprensione che ogni socio/a, ogni dipendente, non è solo un lavoratore o una lavoratrice, ma una persona, con la sua storia personale ed esigenze che possono cambiare nel corso della sua vita professionale.

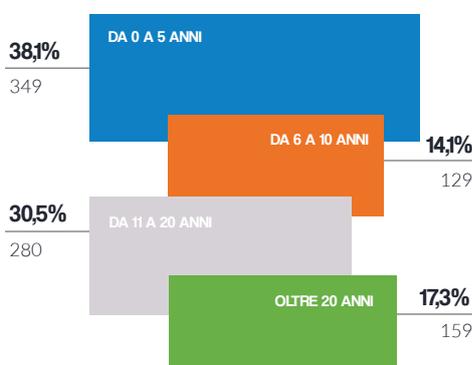
Mutualità: il nostro modo di essere impresa

917

le socie e i soci
della cooperativa
al 31/12/2021



ANZIANITÀ ASSOCIATIVA



68,5% il rapporto tra soci/e e il totale di lavoratrici e lavoratori a tempo indeterminato al 31/12/2021
88,5% l'obiettivo da raggiungere

Cosa significa essere socio della cooperativa sociale G. Di Vittorio onlus? Significa **responsabilità e partecipazione**. Significa essere imprenditrice o imprenditore **in un'impresa collettiva e avere voce nelle scelte aziendali**.

- Diritto di precedenza per le occasioni di lavoro/carriera che si vengono a creare
- Piano di welfare sociale: misure di accesso al credito, misure di conciliazione vita-lavoro
- Facilitazione e ampliamento dell'accesso ai trattamenti di fine rapporto
- Accordi con istituti di credito per prestiti e mutui con tassi di interesse vantaggiosi
- Convenzioni per l'acquisto di beni e servizi a prezzi vantaggiosi
- Libretto sociale di risparmio con tassi di interesse più alti rispetto ad analoghe soluzioni esterne
- Occasioni di socialità organizzate dalla Commissione attività sociali
- Contributi in occasione di particolari eventi della vita (nascite, matrimoni, unioni civili, lutti...) e/o contributi al finanziamento della formazione erogati dalla Commissione attività sociali

Mutualità

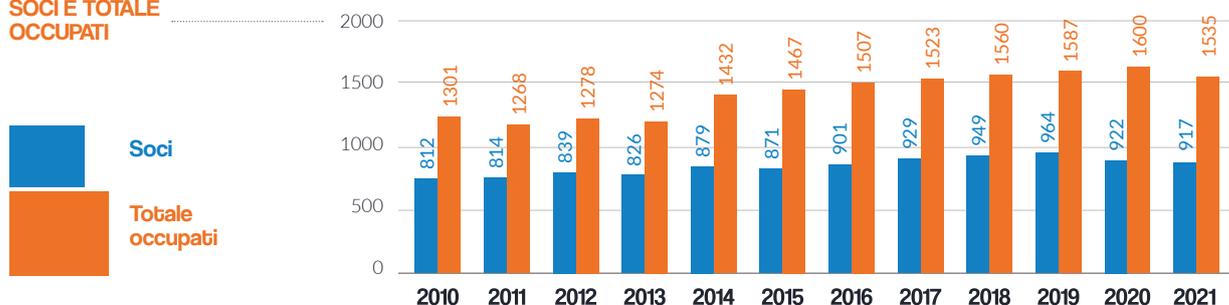
La mutualità consiste in una forma di aiuto scambievole, per garantire uguali diritti dopo aver adempiuto ad uguali doveri. La "mutualità cooperativa" è una libera collaborazione di più persone per il raggiungimento di un fine comune. In una cooperativa questo significa che lo scambio mutualistico deve essere perseguito al massimo delle sue possibilità e quindi deve essere massimo il rapporto tra soci/e e il totale di lavoratrici e lavoratori a tempo indeterminato.

Si scrive cooperativa. Si legge lavoro

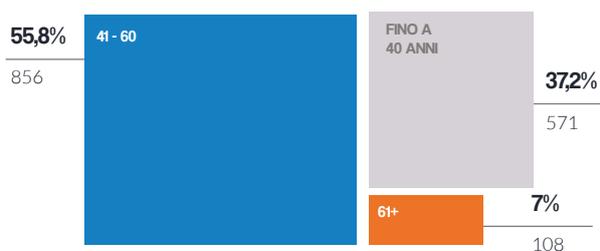
1535

le lavoratrici e i lavoratori
(soci e non) della cooperativa
al 31/12/2021

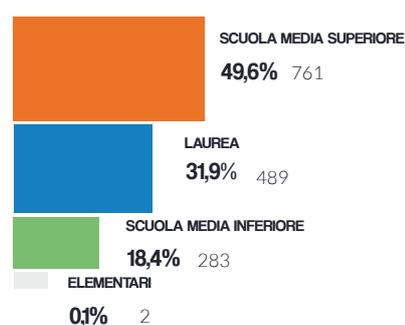
SOCI E TOTALE OCCUPATI



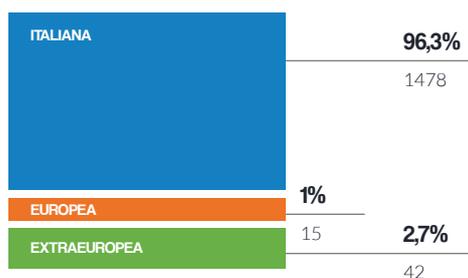
FASCIA D'ETÀ



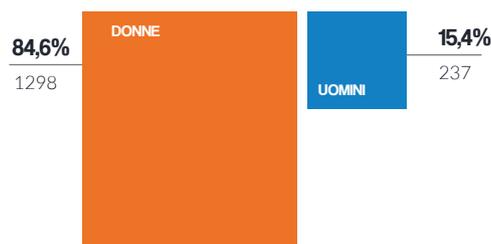
TITOLO DI STUDIO



NAZIONALITÀ



GENERE



Cos'è per noi il lavoro?

È quello spazio dove ogni persona può individuare e applicare i propri talenti e abilità. In cui esprimere le proprie attitudini e accrescere costantemente le proprie competenze. In cui trovare autonomia ed empowerment.

Generare opportunità di lavoro per noi è generare spazio alla dignità delle persone.

Opportunità di occupazione

1700 candidature di lavoro ricevute tramite la sezione "Lavora con noi" del nostro sito
1117 candidati/e contattati/e

521 colloqui di selezione
480 candidati/e idonei/e
363 assunzioni

La nostra cooperativa offre opportunità di lavoro soprattutto a figure professionali come infermieri e operatori socio-sanitari, che purtroppo sono proprio le più difficili da trovare in questo periodo post-pandemia.

Occupazione regolare

La cooperativa applica il **CCNL Cooperative sociali**, che è stato rinnovato nel 2019 e che ha completato l'impatto in termini di incrementi retributivi nell'anno 2020. L'aumento delle retribuzioni base generato dal rinnovo del contratto nazionale è stato del 6% circa.

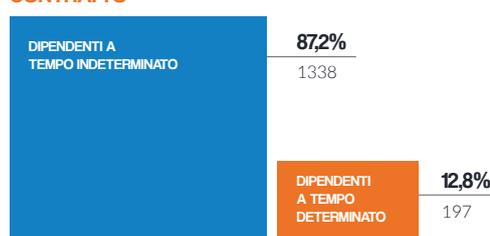
Occupazione equa

3,99 è il rapporto tra la retribuzione annua lorda massima e quella minima in cooperativa. In un'impresa italiana quotata in borsa questo valore va da 14 a 24 e può arrivare a 114 (cioè l'amministratore delegato guadagna quanto 114 operai messi insieme).

Occupazione stabile

108 i contratti di lavoro trasformati da tempo determinato a tempo indeterminato nel 2021; **87,2%** i contratti a tempo indeterminato al 31/12/2021. **90%** l'obiettivo da raggiungere. **14%** il tasso di turn over nel 2021 (-0,5% rispetto al 2020) con 365 interruzioni di rapporto di lavoro (-20% rispetto al 2020) e 363 assunzioni.

TIPOLOGIA DI CONTRATTO



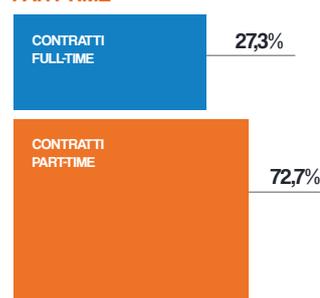
Un luogo dove stare bene

Già dal 2018 la cooperativa ha adottato un piano di welfare principalmente, ma non esclusivamente, dedicato ai soci che si muove su due tipi di intervento:

- **cost saving** grazie alla piattaforma corporate benefits e alla convenzione assicurativa sanitaria con Mutua Reciproca,
- **ampie politiche di conciliazione vita-lavoro** e specifiche procedure per il rientro in servizio dopo lunghe assenze, tipicamente per maternità.

Per questo ricorriamo spesso al part-time come strumento per favorire la conciliazione.

FULL-TIME/ PART-TIME





Gli obiettivi che ci stanno a cuore

OBIETTIVO 8. Incentivare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva ed un lavoro dignitoso per tutte e tutti.

OBIETTIVO 8.5 Entro il 2030, raggiungere la piena e produttiva occupazione e un lavoro dignitoso per tutte le donne e gli uomini, anche per i giovani e le persone con disabilità, e la parità di retribuzione per lavoro di pari valore.

OBIETTIVO 8.8 Proteggere i diritti del lavoro e promuovere un ambiente di lavoro sicuro e protetto per tutti i lavoratori, compresi i lavoratori migranti, in particolare le donne migranti, e quelli in lavoro precario.

OBIETTIVO 5

Raggiungere la parità di genere e l'empowerment di tutte le donne e le ragazze.

OBIETTIVO 5.4

Riconoscere e valorizzare la cura e il lavoro domestico non retribuito attraverso la fornitura di servizi pubblici, le politiche infrastrutturali e di protezione sociale e la promozione della responsabilità condivisa all'interno della famiglia e a livello nazionale.

OBIETTIVO 5.5

Garantire al genere femminile piena ed effettiva partecipazione e pari opportunità per la leadership a tutti i livelli del processo decisionale nella vita politica, economica e pubblica.

Crediamo nelle persone, per questo investiamo su di loro

Lavorare nella cooperativa sociale G. Di Vittorio non è un punto d'arrivo, ma l'inizio di un percorso: lavoro e formazione vanno di pari passo per valorizzare e far crescere le persone e le loro competenze.

15.500 **Le ore di formazione**
erogate nel 2021

257 **Progetti formativi realizzati**
/un totale di 3436 percorsi individuali

4657 **Le ore formative**
riconosciute tramite permessi studio



La formazione è l'investimento che fa crescere il nostro capitale

Come ogni investimento, implica una scommessa. Noi scommettiamo sulle persone, sulle loro potenzialità e sul loro valore, fin dal momento del loro ingresso in cooperativa.

Per la sicurezza

Formazione obbligatoria, integrata già dal 2020 con moduli anticontagio, sviluppati e aggiornati internamente dal nostro Ufficio Protezione e Prevenzione e in collaborazione con consulenti esterni.

1538 ore di formazione sulla sicurezza

816 ore di formazione Haccp

Per accompagnare le persone nuove

Nel 2021 abbiamo assunto complessivamente 363 persone, quasi una al giorno! A queste si aggiungono i giovani che entrano in cooperativa per un'esperienza formativa "sul campo", come tirocinanti e volontari del servizio civile. Persone che diventeranno forse un domani lavoratrici e lavoratori della cooperativa: per questo è così importante accoglierle, seguirle e formarle.

- **8** ore di formazione in modalità Fad (formazione a distanza) attivate automaticamente per ogni nuova persona assunta
- **9** tirocini universitari
- **12** volontari del servizio civile

Per rafforzare le competenze

Con interventi formativi specifici per i quattro settori e su specifiche tematiche, dalla cura nel tempo ultimo alla facilitazione creativa come strumento di lavoro, dalla psicotraumatologia relazionale alla supervisione educativa.

- **8296,5** ore di aggiornamento professionale

Per valorizzare il know how interno

Molte figure interne alla cooperativa, responsabili di settore, figure tecniche e operatori, grazie all'esperienza e ai percorsi di formazione (anche di alta formazione) seguiti negli anni, sono coinvolte come formatori nei corsi organizzati dalla cooperativa. Per rendere il loro patrimonio di conoscenza un patrimonio comune.

Come abbiamo
imparato
a cambiare

Cambiare significa
accettare di perdere
l'equilibrio. Per
trovarne uno nuovo.

Lorella Masini

VICEPRESIDENTE

I numeri

Il nostro 2021

1535	Lavoratori
917	Soci
8250	Persone raggiunte dai nostri servizi
4	Settori di intervento
200+	Servizi attivi
6	Province
2	Aree territoriali
45 mln	Fatturato in euro
23	Gare e bandi aggiudicati (su 33 partecipati)

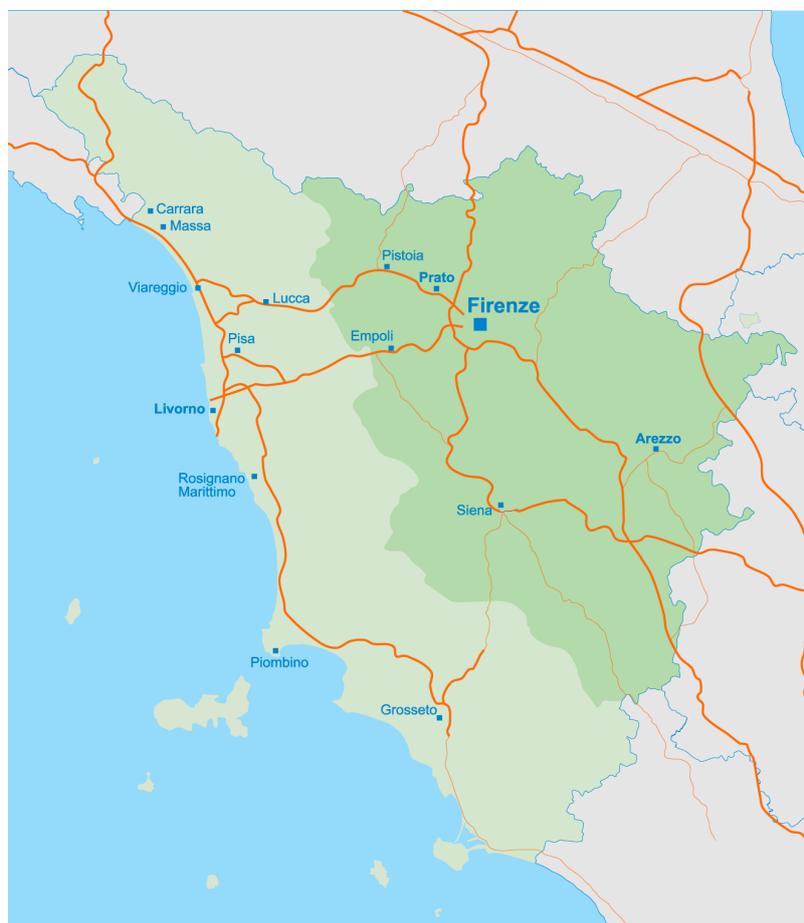
Distribuzione dei nostri lavoratori per area e sede

Area di costa 582

Grosseto	32
Livorno	247
Massa Carrara	122
Val di Cornia - Elba	80
Viareggio	101

Area interna 953

Firenze	789
Siena e Val di Chiana	80
Val d'Elsa	84



I cambiamenti che abbiamo affrontato



Un nuovo quadro normativo di riferimento per l'accreditamento socio-sanitario

Con l'approvazione del Regolamento 11 agosto 2020, 86/R di attuazione della Legge regionale n. 82/2009 e le Deliberazioni di Giunta regionale 245 del 15 marzo 2021 e s.m.i. (delibere di Giunta regionale 289/2021, 918/2021 e 1239/2021) si è completato il nuovo quadro normativo regionale di riferimento per l'accreditamento del sistema sociale integrato definendo le procedure, i requisiti e gli indicatori per l'accreditamento. Questo ovviamente si è riflesso a cascata sulle nostre procedure e sulla nostra organizzazione che sono state interessate nel 2021 da una completa revisione e aggiornamento.

Cambiare significa adattarsi.

Una nuova sede a Firenze

Abbiamo completato la ristrutturazione e abbiamo aperto la nuova sede di Firenze in via Vasco De Gama, zona Rifredi.

Perché l'abbiamo scelta? Perché è vicina alla stazione e questo permette alle tante persone che devono raggiungerla di farlo in treno, scegliendo una mobilità sostenibile.

1400 metri quadrati che comprendono un'ampia sala da oltre 120 posti per formazione, riunioni e convegni: questo spazio aggrega tutti i coordinamenti dei servizi prima presenti nelle due sedi di Via Aretina e Sesto Fiorentino, mette a disposizione nuovi spazi di incontro e riunioni, uffici per la gestione delle risorse umane, dei settori, della direzione, per il Ced e il facility, oltre che per la direzione. Questa nuova sede è stata progettata e ristrutturata per massimizzare l'efficiamento energetico e ridurre l'impatto ambientale.

Cambiare significa muoversi.

La trasformazione e valorizzazione della sede di Via Aretina a Firenze

L'immobile verrà riconvertito a servizio accreditato residenziale per le tossicodipendenze entro il 2022.

Cambiare significa essere flessibili.

L'impegno per l'ambiente

In tutto quello che facciamo, questa è una nostra attenzione costante.

Pulizie: prodotti a marchio Ecolabel che rispettano i criteri minimi ambientali (Cam); attrezzature coerenti con i principi di ecosostenibilità e basso impatto ambientale (v. Politica ambientale perseguita dalla cooperativa, certificata in base alla norma ISO 14001:2015); fornitori a loro volta certificati. Usiamo prodotti superconcentrati e dosatori automatici per evitare sprechi o sovradosaggi, riutilizzando i flaconi in plastica e ottimizzando i trasporti. Scegliamo attrezzature in materiali ecocompatibili (es. carrelli per le pulizie certificati in "plastica seconda vita", aspiratori dotati di filtri a basso impatto energetico).

Rifiuti: raccolta differenziata, corretta gestione dei rifiuti speciali (inclusi quelli sanitari e i toner delle stampanti), sistemi di filtraggio dell'acqua e bocconi per ridurre l'uso di bottigliette di plastica, abolizione di prodotti monouso.

Mezzi di trasporto: regolare sorveglianza e manutenzione. Sostituzione dei mezzi in classi di emissioni tali da produrre un alto tasso di inquinamento: nei prossimi 6 anni sostituiremo tutti i mezzi immatricolati fino al 2014, per un totale di 36 mezzi. Acquisto di 10 bici elettriche per i servizi domiciliari dell'area fiorentina e massese.

Immobili: nella nuova sede di Firenze, impianti di riscaldamento/climatizzazione a pompa di calore con controller a parete per ogni singolo locale, impianti luci e luci di emergenza a Led, infissi esterni in alluminio con doppio vetro e camera

d'aria isolante. Progressiva sostituzione di tutte le luci con Led in tutte le sedi.

Luce e gas: da quando abbiamo attivato le utenze con un'azienda green del settore energia il risparmio di emissioni è stato davvero importante: 1.955.859kg di CO₂.

Cambiare significa darsi nuovi obiettivi.

Il rinnovamento dell'ufficio progettazione e della Direzione

Nel 2021 alcune figure storiche della cooperativa sono arrivate alla fine del loro percorso lavorativo, rispettivamente nell'area Progettazione e nella Direzione. Queste figure, strategiche nel nostro organigramma, sono state sostituite attivando mobilità interne e con nuovi ingressi in organico. Si sono così rinnovate diverse funzioni tecnico/gestionali: Rspg, Responsabile del sistema integrato di certificazioni, privacy, MOG, 231/2001, Responsabile tecnico settore Anziani. Persone nuove, con cui vogliamo iniziare storie nuove.

Cambiare significa dare spazio a nuove energie.

Una nuova figura in organigramma: Responsabile per la sicurezza delle cure

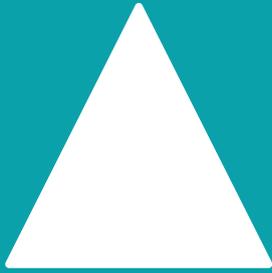
Una figura che ha il compito di analizzare, verificare e sorvegliare i luoghi, le procedure, l'organizzazione e gli strumenti di tutti i servizi che prevedono attività socio-sanitarie e di gestire il rischio clinico a partire dalla segnalazione, registrazione e analisi degli "eventi avversi" che possono verificarsi. Una figura che non agisce da sola, ma fa parte di un'evoluzione dell'organizzazione dei servizi, con la formazione di 40 facilitatori del rischio clinico (se ne aggiungeranno progressivamente altri).

L'obiettivo? La prevenzione, la trasparenza delle responsabilità e una diversa "cultura dell'errore".

"Quello che vogliamo ottenere è un cambiamento culturale di fronte all'errore: non un motivo per colpevolizzare le persone, ma un elemento di analisi per migliorare la catena di procedure nella quale si è verificato. In questo modo anche l'errore può essere considerato come una risorsa, nell'ambito di una gestione più trasparente."

— **Tiziana Mattarocchia**, Responsabile per la sicurezza delle cure

Cambiare significa mettersi in discussione.



Settore Anziani

Addetti: 527

Fatturato: € 21.863.171

Servizi: Residenze sanitarie per anziani (RSA) - Residenze assistite (RA)
- Cure intermedie - Centri diurni - Centri diurni Alzheimer - Progetti
innovativi con l'utilizzo/sperimentazione di tecnologie informatiche

Nuovi servizi avviati: Centri diurni Alzheimer Lunigiana e Apuane (MS)

Responsabile: Claudio Baldacci*



OBIETTIVO 3

Garantire una vita sana e promuovere
il benessere per tutti a tutte le età.

Il cambiamento che abbiamo vissuto

Il vaccino. Nei nostri servizi rivolti agli anziani, e soprattutto nei servizi residenziali, l'arrivo del vaccino nel 2021 ha segnato uno spartiacque. Prima la notizia di un contagio interno nelle RSA significava purtroppo la disperazione per i nostri ospiti, la "certezza" di morire. Grazie al vaccino invece sono stati protetti, anche se il ritorno alla normalità, sperato dalle famiglie, nel 2021 non c'è stato. Anche questo anno infatti è stato segnato dalla chiusura, dall'isolamento, reso forse ancora

più doloroso dalla maggiore consapevolezza. Le videochiamate, le stanze degli abbracci sono state dei palliativi, ma le relazioni sono state comunque sacrificate.

Un anno faticoso, anche dal punto di vista della gestione, che ci ha visti impegnati nel rinnovare l'accreditamento delle nostre strutture e nell'avviare il nuovo sistema per la gestione del rischio clinico e per la sicurezza delle cure.

Il cambiamento che vogliamo

Il modo in cui stiamo affrontando il tema della **sicurezza delle cure** è emblematico del nostro approccio proattivo al cambiamento: vogliamo guidarlo, non subirlo.

Si tratta di un sistema di risorse e strumenti trasversali ai diversi settori della cooperativa, volto a salvaguardare la sicurezza sia degli utenti che degli operatori. Un sistema che prevede:

- una formazione specifica, a vari livelli dell'organizzazione, dal Master universitario di II Livello in "Sicurezza delle cure, governo clinico e gestione del contenzioso", alla formazione di 40 facilitatori sul rischio clinico (altri 40 sono stati formati a inizio 2022),

- l'introduzione della figura del Responsabile della sicurezza delle cure,
- l'adozione di una piattaforma informatica per la gestione del rischio clinico e la completa digitalizzazione delle cartelle cliniche.

Un sistema che trasformerà il nostro modo di gestire la qualità delle cure all'interno delle nostre strutture, a vantaggio della trasparenza e dell'efficienza.

Perché una grande realtà come la nostra ha questo di bello: la possibilità di diffondere le buone pratiche a gruppi di lavoro sempre più ampi, grazie a un grande lavoro di coordinamento.

* Incarico ricoperto da gennaio 2022. Nel 2021 era Responsabile tecnico del settore Anziani Carmine Di Palma.



Settore Disabilità e servizi domiciliari

Addetti: 262

Fatturato: € 9.159.797

Servizi: Residenze sanitarie (RSD) - Comunità Alloggio protette - Centri diurni socio-educativi - Assistenza domiciliare - Centri diurni per il trattamento dei disturbi dello spettro autistico - Percorsi di inclusione sociale e lavorativa - Assistenza educativa in ambito scolastico

Responsabile: Antonella Garganese



OBIETTIVO 3

Garantire una vita sana e promuovere il benessere per tutti a tutte le età.

OBIETTIVO 10.2

Potenziare e promuovere l'inclusione sociale, economica e politica di tutti, a prescindere dall'età, dal sesso, disabilità, razza, etnia, origine, religione o status economico o altro.

Il cambiamento che abbiamo vissuto

Abbiamo raccolto **conoscenza ed esperienza**, grazie alla gestione di servizi per 20 anni o più, con un costante lavoro di riprogettazione. Abbiamo costruito **sapere e competenze** investendo nella formazione continua dei nostri operatori. Abbiamo creato **fiducia e continuità** nella relazione con i nostri utenti e le loro famiglie, anno dopo anno. Questo è il **capitale** che abbiamo accumulato in tanti anni di presenza sul territorio. Poi improvvisamente le regole cambiano e il nostro capitale sembra non avere più nessun valore. I nuovi criteri di affidamento dei servizi privilegiano l'avvicendamento dei fornitori della pubblica amministrazione. Prevedono offerte economiche

sulla base di rette, trasformando il coordinamento dei servizi in una contabilità delle ore di presenza e del numero di operatori e generando una sovrastruttura burocratica che si mangia tanta parte del nostro lavoro. In una situazione in cui molte strutture non hanno ancora ripreso a lavorare a pieno regime dopo la pandemia e in cui gli ospiti presenti in struttura fanno le spese di un organico decurtato, perché non è possibile riaccoglierli tutti. Questo è il cambiamento che abbiamo vissuto in questo anno e che stiamo vivendo. Un cambiamento che sta mettendo in discussione i nostri valori e che ci chiede un profondo ripensamento della nostra organizzazione.

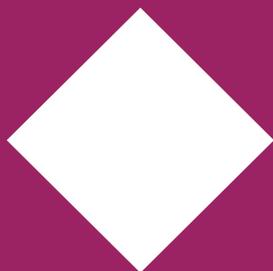
Il cambiamento che vogliamo

Quello che vorremmo invece è il **tempo**. Tempo per pensare, per progettare. Tempo per prenderci cura non solo dei bisogni fisiologici dei nostri ospiti (alimentazione, igiene...) ma anche dei loro bisogni emotivi, relazionali. Tempo da dedicare all'osservazione, dato che le persone di cui ci occupiamo non hanno la possibilità di comunicare a parole i loro disagi e le loro esigenze. Tempo per ottemperare davvero a quello che dice la Convenzione ONU per i diritti delle persone

con disabilità e garantire ai nostri ospiti dignità, autonomia, inclusione, valorizzazione delle loro capacità residue. Sembra impossibile, ma c'è chi ritiene che questo tempo non sia utile, "funzionale", indispensabile nella gestione dei servizi. Che sia uno "spreco" da ridurre, annullare, tagliare. Quello che vogliamo forse è solo il **coraggio** di dire no. Di osare nuove strade e nuovi modelli, per non venire meno a quei valori che sono messi in discussione e per onorare il senso del nostro lavoro.

Per saperne di più:

Leggi la Convenzione ONU per i diritti delle persone con disabilità su [unric.org](https://www.unhcr.org/refugees/article/2015/06/09-convention-on-the-rights-of-persons-with-disabilities/)



Settore Infanzia e minori

Addetti: 453

Fatturato: € 3.369.045

Servizi per l'infanzia e l'età evolutiva: Asili nido - Ludoteche - Servizi di pre-post scuola - Supporto scolastico.

Servizi per Minori in condizioni di disagio: Comunità a dimensione familiare - Servizi educativi territoriali individuali o di piccolo gruppo per minori in condizioni di disagio - Incontri protetti - Mediazione familiare e relazionale - Centri per l'affido

Nuovi servizi avviati: Comunità educativa per minori Alidoro a Sesto Fiorentino (FI)

Responsabile: Lucia Pagano Corsi



OBIETTIVO 4

Garantire un'istruzione di qualità inclusiva e paritaria e promuovere opportunità di apprendimento permanente per tutti.

OBIETTIVO 4.2

Entro il 2030, garantire che tutti i bambini abbiano uno sviluppo di qualità nella prima infanzia, cura e istruzione pre-primaria in modo che siano pronti per l'istruzione primaria.

OBIETTIVO 4.5

Entro il 2030, eliminare le disparità di genere nell'istruzione e garantire la parità di accesso a tutti i livelli di istruzione e formazione professionale per i più vulnerabili, comprese le persone con disabilità, le popolazioni indigene e i bambini in situazioni vulnerabili.

Il cambiamento che abbiamo vissuto

Il cambiamento più evidente è che i **ragazzi non sono più gli stessi**.

Lo abbiamo visto soprattutto nelle nostre comunità educative a dimensione familiare, Alidoro a Sesto Fiorentino (FI) e Don Luigi Rossi a Massa Marittima (LI), e in quella che gestiamo a Chiusi (SI): il Girotondo. Dopo il COVID-19, dopo la reclusione forzata, dopo l'isolamento e la separazione, i ragazzi che arrivano da noi hanno disturbi e difficoltà che prima non erano così marcati.

Lo abbiamo visto nei nostri servizi di educativa territoriale a Viareggio (LU), nelle Colline Metallifere (SI), a Firenze e nell'area fiorentina nord-ovest, dove i casi a noi affidati sono triplicati rispetto al 2019, prima della pandemia. Prima, a settembre ci arrivava l'elenco dei ragazzi e delle ragazze da prendere in carico e da seguire fino a giugno. Nel 2021 invece abbiamo avuto inserimenti continui per tutto il corso dell'anno scolastico. Il COVID-19 ha lasciato segni profondi sulla salute mentale di chi già vive una situazione di fragilità.

Nel nostro lavoro accogliamo bambini/e e ragazzi/e

con storie terribili alle spalle. Un tredicenne siriano rimasto per quasi un anno in un centro di accoglienza ad Atene dove era l'unico ragazzo in mezzo a soli adulti. Due fratellini arrivati in comunità in seguito al femminicidio della madre...

E spesso ci rendiamo conto che un intervento educativo non è sufficiente. In alcuni casi in loro (soprattutto negli adolescenti) la rabbia e il disagio esplodono in modo incontrollato, sotto forma di violenza, fuga, dipendenza dai videogiochi o dallo smartphone, con il rischio di innescare meccanismi di regressione anche negli altri. Molti dei ragazzi accolti nelle nostre comunità educative sono in attesa di essere trasferiti in comunità terapeutica, dove avranno un trattamento farmacologico. Situazioni complesse, che inevitabilmente si ripercuotono anche sugli educatori, per i quali abbiamo attivato uno sportello di supporto psicologico, e sugli spazi, che sono soggetti a una veloce usura e hanno bisogno di costante manutenzione.

Il cambiamento che vogliamo

Questo momento è molto difficile da affrontare, è vero, ma è anche una grande opportunità. Ci troviamo ad essere un **osservatorio privilegiato sugli adolescenti nel post-pandemia**. Quello che vogliamo è approfittare di questo punto di vista per riuscire a capire e prevenire i bisogni di questi ragazzi. Migliorare i nostri processi interni, soprattutto la fase dell'ammissione in comunità, mettendo al centro l'osservazione, per indirizzare meglio l'intervento educativo o suggerire altri percorsi. Fare rete con il territorio per costruire per i ragazzi nuovi legami.

Grazie alla sinergia con il settore della Salute

mentale abbiamo la possibilità di incrociare i dati, di coinvolgere altre professionalità interne, specializzate in settori e discipline complementari rispetto a quello educativo, di sviluppare soluzioni trasversali.

E poi ci sono le bambine e i bambini, i nostri servizi all'infanzia a Bagnone (MS) a Venturina (LI), a Calenzano (FI), dove non è la risposta al disagio ad essere al centro del servizio. Qui quello che vogliamo è una cosa molto semplice e allo stesso tempo la più bella: tornare alla normalità, **rivedere i volti, tornare a scambiarsi sguardi e sorrisi**. Le cose che nutrono la relazione educativa.



Settore Salute mentale, dipendenze e marginalità

Addetti: 258

Fatturato: € 9.773.108

Servizi: Strutture residenziali terapeutico riabilitative - Strutture residenziali socio riabilitative - Appartamenti supportati - Centri Diurni ed altri progetti riabilitativi per utenti dei servizi di salute mentale - Comunità terapeutiche per persone dipendenti da alcool/sostanze - Strutture residenziali per l'accoglienza e l'inclusione attiva di persone a rischio marginalità - Servizi di accoglienza per profughi e migranti - Percorsi di inclusione sociale e lavorativa

Nuovi servizi avviati: Progetto Housing SDS Firenze

Responsabile: David Pasqualetti



OBIETTIVO 1

Porre fine alla povertà in tutte le sue forme in tutto il mondo.

OBIETTIVO 1.2

Entro il 2030, ridurre almeno della metà la percentuale di uomini, donne e bambini di ogni età che vivono in povertà in tutte le sue dimensioni in base alle definizioni nazionali.

OBIETTIVO 3

Garantire una vita sana e promuovere il benessere per tutti a tutte le età.

OBIETTIVO 3.5

Rafforzare la prevenzione e il trattamento di abuso di sostanze, tra cui abuso di stupefacenti e l'uso nocivo di alcool.

OBIETTIVO 10

Ridurre le disuguaglianze all'interno e tra i paesi.

OBIETTIVO 10.2

Potenziare e promuovere l'inclusione sociale, economica e politica di tutti, a prescindere dall'età, dal sesso, disabilità, razza, etnia, origine, religione o status economico o altro.

Il cambiamento che abbiamo vissuto

“Il COVID-19 ha obbligato tutti a confrontarsi con la complessità. Per la prima volta nella storia recente il mondo intero ha sperimentato l'esclusione sociale che alcuni dei nostri utenti sono costretti a vivere da sempre. E questo ha squarciato un velo.”

David Pasqualetti

RESPONSABILE DI SETTORE

In questo settore abbiamo a che fare con una grandissima complessità di casi e situazioni diverse. Spesso abbiamo in carico casi di disturbi mentali gravissimi e queste persone, paradossalmente, sono quelle che meno hanno sofferto del regime di restrizioni imposto dalla pandemia: la loro stessa patologia le porta a chiudersi in sé stesse, è la loro struttura difensiva.

Nel caso dell'autismo invece abbiamo assistito a un'esplosione del numero di utenti, sia bambini che adulti. Molti provengono da altre culture. Forse si tratta dell'emersione di casi prima non considerati? Forse siamo davanti a un cambiamento culturale e riusciamo a riconoscere e identificare neurodivergenze prima “invisibili” o etichettate

come disagio sociale? Sicuramente siamo in una fase di evoluzione nell'approccio a questa e ad altre patologie e divergenze e per noi la cosa più importante è avere gli strumenti per interpretare questa evoluzione: **essere flessibili e saper trasformare i nostri servizi per adeguarli ai nuovi bisogni.**

Siamo molto allenati in questo, grazie alla nostra storia e alla nostra esperienza!

Siamo stati tra i primi in Toscana a gestire case famiglia negli anni '80 e più di recente siamo stati tra i primi ad abbracciare la nuova formula dell'housing sociale: una soluzione in cui crediamo molto, sia per le situazioni meno gravi di marginalità, sia come garanzia di continuità per i percorsi in uscita dai progetti residenziali per la salute mentale.

Nel 2021 abbiamo avviato nuovi progetti in questo ambito: come il progetto housing Firenze, con la gestione di due appartamenti in social housing in località Osteria.

Parallelamente abbiamo rafforzato la nostra adesione al Modello DTC con l'accreditamento Visiting di due strutture: Il Sole a Campi Bisenzio (FI) e Ponte a Tressa a Monteroni d'Arbia (SI).

Il cambiamento che vogliamo

In realtà c'è un cambiamento che non vogliamo.

Il modello di assistenza nell'ambito della salute mentale in Toscana si sta orientando verso un modello “a retta” per i servizi residenziali, un modello mutuato dalle residenze per anziani e dall'esperienza di altre regioni, come la Lombardia, fortemente sbilanciate verso la privatizzazione dei servizi. **Si tratta di un modello a nostro avviso profondamente sbagliato se applicato alla salute mentale, dove l'intervento terapeutico dovrebbe servire a far uscire le persone, accompagnandole in percorsi di autonomia, e non a farle restare.**

Temiamo un inquinamento economico del processo terapeutico, e la comunità degli psichiatri la pensa come noi.

Quello che vogliamo, invece, è mettere il nostro know-how al servizio di una “politica” della salute mentale che è e deve restare pubblica,

responsabilità delle istituzioni. La salute mentale non è solo un tema socio-sanitario, è un tema politico perché riguarda tutta la società e quello che, come società, consideriamo “normale” o “patologico”. Basti pensare che solo fino a poco tempo fa, per esempio, l'omosessualità era considerata una patologia.

Vogliamo investimenti stabili, da parte di un Paese, l'Italia, che investe solo 1600€/anno procapite per la salute dei suoi cittadini, a fronte di una media europea di 3500€ e dei 3600€ degli Stati Uniti. Perché sia possibile fare prevenzione, prima ancora che interventi terapeutici.

Perché sia riconosciuta la dignità di chi lavora in questo ambito difficile e quotidianamente si confronta con questa complessità.

Perché si interrompa il circolo vizioso tra disturbo mentale, marginalità e dipendenza.

■ Cambiare significa innovare

Cambiare, in un'epoca in cui il mondo cambia (anche troppo) velocemente, non è un valore in sé, ma lo diventa nel momento in cui ci permette di migliorare i servizi che offriamo ai nostri utenti.

*Più che di innovazione
preferiamo parlare di Sperimentazione*

I nostri progetti e servizi innovativi sono in realtà laboratori che ci permettono di sperimentare nuove procedure, nuove tecnologie, nuovi approcci e di valutarne i benefici per gli utenti rispetto alla qualità dell'assistenza. Se un'innovazione passa questa "fase di test", allora viene poi integrata all'interno dell'organizzazione e i team che hanno seguito la sperimentazione possono diventare docenti o facilitatori in una formazione *peer to peer* (da pari a pari) nei confronti di altri gruppi di lavoro.

Per questo di recente la nostra attività di progettazione si è evoluta: non più solo gare d'appalto, ma anche partecipazione a bandi di finanziamento regionali, italiani ed europei e a bandi delle fondazioni bancarie, in partnership con soggetti pubblici, privati e del Terzo settore.

I progetti innovativi attivati o in corso nel 2020

Adesione a P.I.P.P.I. - Programma di Intervento Per la Prevenzione dell'Isti- tuzionalizzazione

PIPPI è un programma nazionale multidimensionale mirato a innovare le pratiche di intervento nei confronti delle famiglie cosiddette "negligenti", in modo da ridurre il rischio di maltrattamento dei minori e il loro conseguente allontanamento dal nucleo familiare.

La nostra cooperativa è tra i soggetti operativi che fanno capo alle Società della Salute per l'attuazione del programma, grazie alla sinergia tra i diversi servizi territoriali che gestiamo (mediazione familiare, centro Affidi, comunità educative).

Progetto Inside OUT

Per il contrasto dei fenomeni di isolamento e di perdita/indebolimento della rete relazionale e del *caregiving* per persone anziane parzialmente autosufficienti.

Partner: Pane e Rose s.c.s; Uscita di Sicurezza s.c.s; Il Quadrifoglio cooperativa sociale; Zelig Sociale s.c.s.; Progetto 5 s.c.s.

Progetto Phara-ON (Pilots for Healthy and Active Aging)

Sperimentazione di tecnologie assistive per anziani o per persone con limitazioni delle autonomie, in un'ottica di miglioramento della qualità della vita e di empowerment, con permanenza al proprio domicilio.

Partner: 41 organizzazioni europee, guidate dalla Scuola Superiore di Studi Universitari e di Perfezionamento Sant'Anna - Finanziamento: Horizon 2020.

Progetti Osteria Social Club e Sesto Smart Village

Due progetti, sostenuti da un percorso di community building, per qualificare / riqualificare complessi abitativi mettendo a disposizione appartamenti a sostegno di specifiche fragilità:

1. Una comunità per minori (Di Vittorio) e un silver cohousing (Abitare solidale) a Sesto;
2. Appartamenti di terza soglia (Abitare solidale) e di supported housing per utenti dei servizi di salute mentale (Di Vittorio) a Osteria.

Le realtà coinvolte in questi due progetti sono: Abitare Toscana; Auser; Abitare solidale; Sociolab; Fondo Housing Toscano INVESTIRE SGR.

Progetto Coopera- zione in Rete - Quali- ty Elements

Software di supporto alla formazione e alla sicurezza per il monitoraggio delle scadenze della sorveglianza sanitaria e della formazione obbligatoria, l'archiviazione degli attestati e delle idoneità mediche, nel rispetto della normativa vigente in tema di privacy.

Partner: Posthac s.r.l.; CDV s.r.l.; Tecnoteca - Finanziamento: Regione Toscana a valere sul bando Industria 4.0.

Studio di fattibilità sul senior/silver housing

Modello abitativo protetto, dotato di servizi di supporto alla salute e all'abitare scalabili e personalizzabili rispetto alle esigenze dell'anziano, all'interno di un complesso architettonico polifunzionale.

Partner: FinAbita S.p.A., Abitare Toscana s.r.l., Coop. Edilizia G. Di Vittorio, Coop. Dar=Casa, Impresa sociale OpenGroup, Consorzio SISIFO, Cooperativa sociale G. Di Vittorio, Cooperativa Pane e Rose e CooperToscana.

Dentro il cambiamento

Il valore che creiamo



Realizziamo servizi

€ 45.110.278

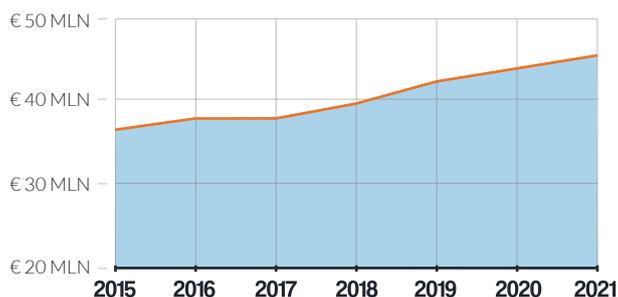
Valore della produzione

*Cura
Inclusione
Dignità*

Il nostro fatturato corrisponde al valore economico dei servizi che realizziamo per le comunità.

VALORE DELLA PRODUZIONE

Dai 37,8 milioni del 2015 ai 45,1 milioni del 2021. Il fatturato della cooperativa mantiene il suo trend positivo.

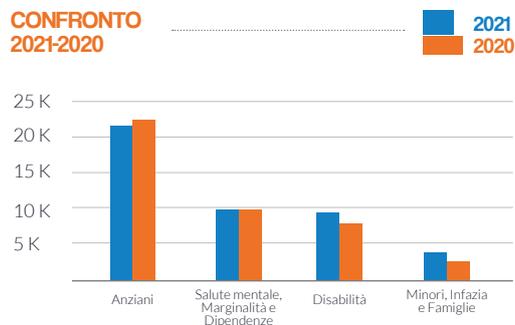


Settori di intervento

2021 FATTURATO PER SETTORI



CONFRONTO 2021-2020



-€ 1.300.000

Il minor fatturato causato dalla parziale occupazione delle strutture, soprattutto nel settore Anziani (-11,8% di presenze in RSA rispetto al 2019)

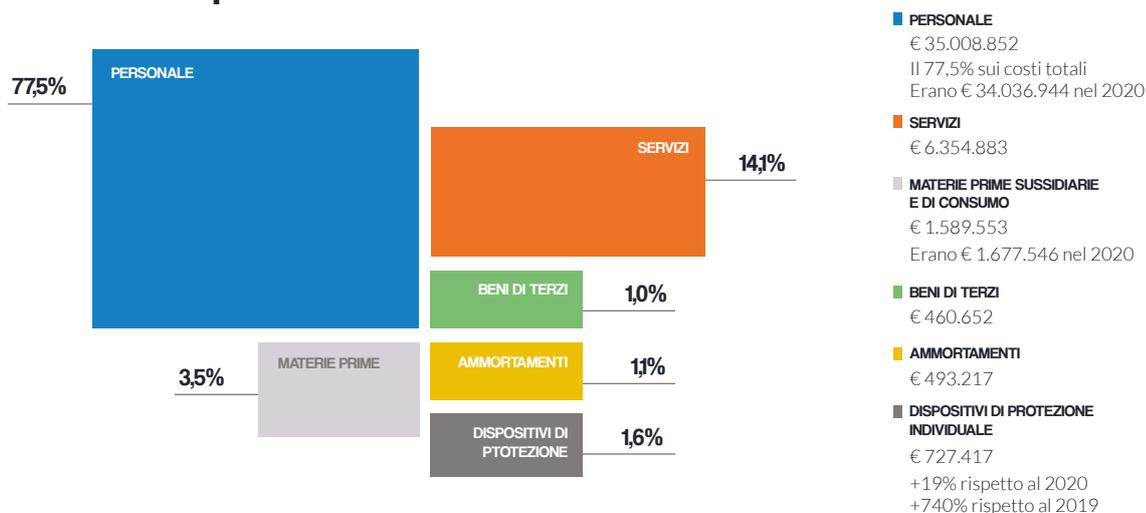
Generiamo economia

€ 45.169.711

Costi della produzione

Acquistando beni e servizi e remunerando il lavoro di soci e dipendenti generiamo ricchezza economica per la comunità.

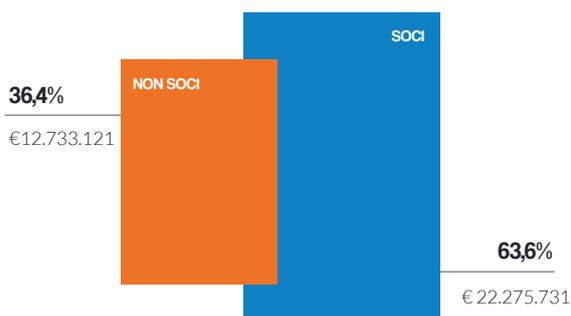
Costi della produzione 2021



€ 35.008.852

Costi per il personale 78% sui costi totali

La cooperativa è un'impresa collettiva. Appartiene ai soci, che investono lavoro e capitale nell'impresa. Il primo obiettivo della cooperativa è dare lavoro ai propri soci.



Siamo solidi

€ 33.094.559 Patrimonio

Il prezzo del cambiamento

- € 677.601

Perdita di esercizio

1,5% sul totale del valore della produzione

Cosa comporta adattarsi al cambiamento all'interno di un sistema che resta uguale?

Questa evoluzione "a doppia velocità" ha avuto un forte peso per noi e ha comportato una perdita di bilancio, seppur minima in termini percentuali rispetto al nostro fatturato.

Progettiamo i nostri servizi, i nostri budget e le nostre offerte economiche per remunerare il lavoro e non per avere profitti, per questo la cooperativa non ha grossi margini e si trova sempre su un punto di sostanziale equilibrio. Se però i costi aumentano a causa di modifiche normative o eventi imprevedibili, ma i contratti restano bloccati, questo equilibrio ne risente immediatamente.

+ 3% Costo del personale rispetto al 2020

Già nel 2020 aveva avuto un forte impatto sul bilancio della cooperativa il rinnovo del contratto nazionale di lavoro, che ha comportato un aumento della voce di costo più significativa per noi. Questo aumento è stato solo in parte riconosciuto dagli enti committenti.

- 3% Fatturato perso a causa della pandemia

Minor fatturato causato dalla parziale occupazione delle strutture e dei servizi, a causa della pandemia.

€ 1.249.297

"Costi COVID"

costi sostenuti per il contenimento dei contagi e garantire la sicurezza e la salute di utenti e operatori

Questi costi sono stati solo in minima parte riconosciuti dagli enti committenti e rimborsati grazie ai "ristori" previsti dal Governo.

Il COVID-19 ha comportato peraltro anche dei costi "invisibili". Ha reso difficile per esempio la pianificazione delle ferie, sia a causa delle quarantene, sia a causa dell'inserimento di nuovi operatori in sostituzione di quelli richiamati dai tanti concorsi degli enti pubblici. Per un'impresa a prevalente lavoro umano come la nostra, anche le ferie non godute sono un costo, proporzionale al numero di dipendenti.

€ 478.957

Oneri finanziari

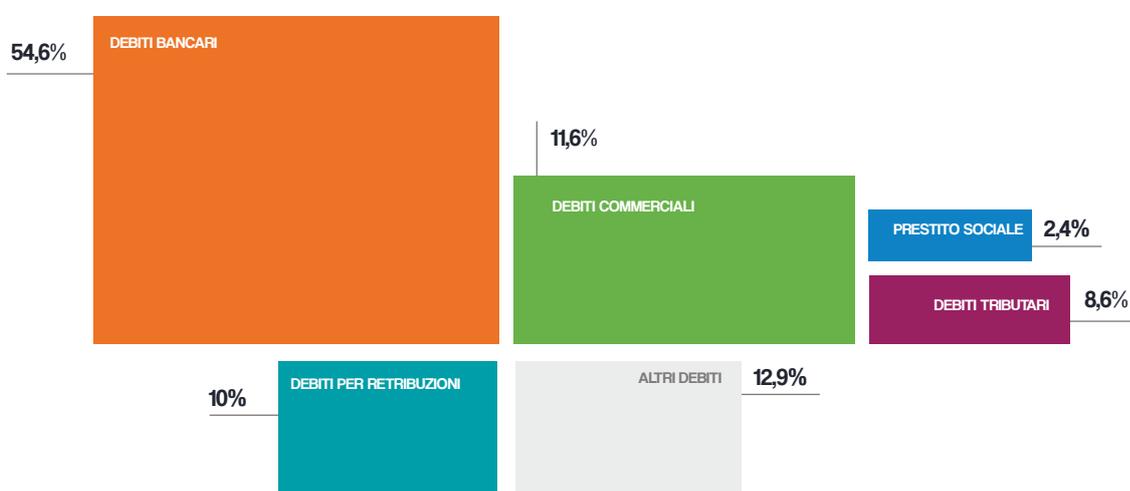
Sono interessi che paghiamo alle banche per avere in prestito la liquidità necessaria a sostenere i costi correnti, soprattutto il pagamento regolare degli stipendi. **Questi oneri sono tanto più alti quanto più lunghi sono i tempi di pagamento da parte dei committenti.**

Scambiamo fiducia

Debiti

Riceviamo fiducia

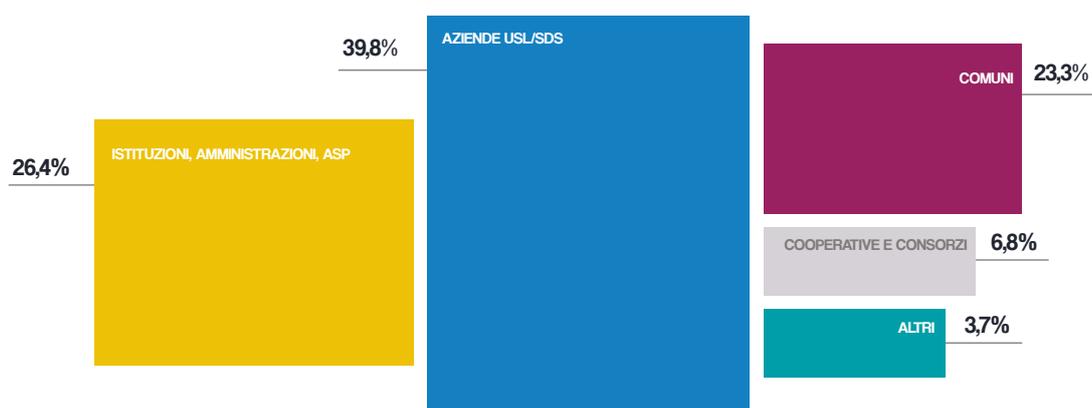
€ 645.794 Valore del prestito sociale



Crediti commerciali

Diamo fiducia

€ 13.109.813 Crediti commerciali



Creiamo valore

La ricchezza prodotta dalla cooperativa è un valore che ha ricadute su diversi stakeholder.

Come lo creiamo

Determinazione del valore aggiunto

VALORE DELLA PRODUZIONE	2021	2020	2019
Ricavi delle vendite e delle prestazioni (al lordo dei ristorni)	44.165.120	42.537.958	41.597.216
Altri ricavi e proventi, con contributi in c/esercizio assimilabili a ricavi	945.158	1.246.504	508.298
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)	45.110.278	43.784.462	42.105.514
COSTI INTERMEDI DELLA PRODUZIONE			
Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	2.237.530	2.765.739	1.511.262
Per servizi - eccetto costi a) da soci; b) relativi all'acquisto di prestazioni di lavoro autonomo, occasionale e assimilati...	6.203.574	5.453.771	4.272.742
Per godimento di beni di terzi	460.652	437.855	427.051
Ammortamenti e svalutazioni - solo parte d) relativa alle svalutazioni crediti	103.366	60.643	278.928
Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	79.440	- 479.870	8.534
Altri accantonamenti	-	-	18.000
Oneri diversi di gestione - eccetto tributi indiretti, assimilati e liberalità	260.780	191.087	159.760
TOTALE COSTI INTERMEDI DELLA PRODUZIONE (B)	9.345.342	8.429.225	6.676.277
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI INTERMEDI DELLA PRODUZIONE (A-B)	35.764.936	35.355.237	35.429.237
Proventi da partecipazioni	-	23.301	-
Altri proventi finanziari:	90.801	77.555	102.903
Interessi e altri oneri finanziari -	550.258	664.373	549.062
TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI INTERMEDI	-459.457	-563.517	-446.159
VALORE AGGIUNTO SOCIALE DA DISTRIBUIRE	35.305.479	34.791.721	34.983.078

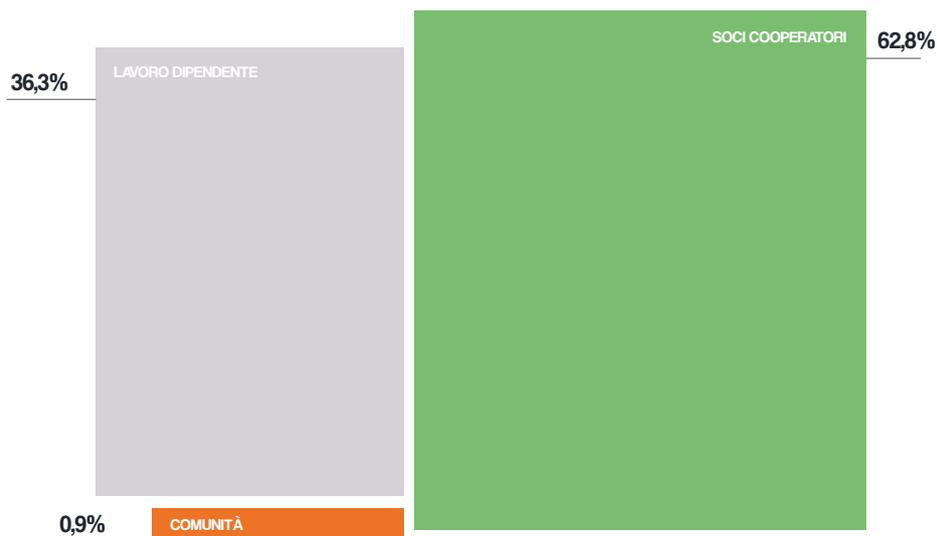
A chi lo distribuiamo

Distribuzione del valore aggiunto

VALORE AGGIUNTO GLOBALE LORDO "SOCIALE" DISTRIBUITO	2021	2020	2019
• ALL'AZIENDA			
Ammortamenti e svalutazioni	493.217	419.150	580.832
Utile d'esercizio lordo	-677.601	-177.763	-149.835
di cui 3% destinato al Fondo Promozione Sviluppo Cooperative	0	0	0
totale all'azienda	-184.384	241.387	430.997
• ALLA COMUNITÀ			
Oneri diversi di gestione - tributi indiretti e assimilati e liberalità	170.991	164.440	177.603
Imposte sul reddito dell'esercizio	139.211	112.787	198.347
totale alla comunità	310.202	277.227	375.950
• AI SOCI			
Ai soci cooperatori	-	-	-
Per lavoro (dipendente, collaborazione, autonomo)	22.275.731	21.368.416	22.623.489
Per interessi sul prestito sociale	19.500	22.156	21.708
totale ai soci cooperatori	22.295.231	21.390.572	22.645.197
• AL LAVORO			
Costi per servizi - acquisto di prestazioni di lavoro autonomo, occasionale e assimilati	151.309	214.006	267.133
Costi per il personale	12.733.121	12.668.528	11.263.801
totale al lavoro	12.884.430	12.882.534	11.530.934
VALORE AGGIUNTO GLOBALE LORDO "SOCIALE" DISTRIBUITO	35.305.479	34.791.721	34.983.078

In che misura

Distribuzione del valore aggiunto



€ 22.295.231

il valore totale ai soci per lavoro e interessi sul prestito sociale

€ 310.202

il valore totale alla comunità per imposte e tasse

*" Il Cambiamento
che vogliamo
agire Domani "*

“La cooperativa Di Vittorio è cresciuta molto in professionalità, qualità e competenze in questi ultimi 10 anni. Mi auguro che abbia la possibilità di esprimerle.”

Maria Antonella Oronte

PRESIDENTE

Da luglio 2022 una nuova presidente, Melina Ricci e un nuovo Consiglio di amministrazione hanno preso in carico questo mandato, pronti a dare inizio a un nuovo capitolo nella storia della nostra cooperativa.

Ecco quindi i nostri obiettivi strategici per il 2021 e oltre.

■ Ripristinare la stabilità economica

I maggiori costi e i minori ricavi dovuti all'impatto della pandemia sulle nostre attività hanno avuto una ricaduta negativa, anche se minima in termini percentuali, sul nostro equilibrio economico. È una priorità ripristinare questo equilibrio attraverso una contrattazione puntuale, una politica di espansione, un sforzo di efficientamento interno.

Obiettivo: pareggio di bilancio

■ Prenderci cura del benessere delle persone al lavoro

Lavoratrici e lavoratori più felici significano meno malattie, meno giorni di assenza, meno sostituzioni e quindi meno costi, in un'organizzazione che vede nel personale la sua principale voce di costo (78%). Il benessere di soci e lavoratori non è soltanto un valore etico per noi, ma anche un valore economico.

Obiettivo: turn over $\leq 5\%$

▪ Consolidare la mutualità

Dare lavoro ai soci è il motivo per cui esiste la cooperativa. Vogliamo far crescere il rapporto tra numero di soci/e e numero complessivo di dipendenti a tempo indeterminato.

Obiettivo: 88,5%

▪ Promuovere l'occupazione stabile

Far crescere il rapporto tra contratti di lavoro a tempo indeterminato e numero complessivo di contratti.

Obiettivo: 90%

▪ Essere più resilienti

Per rispondere in modo flessibile e tempestivo ai cambiamenti che ci attendono abbiamo bisogno di avere una fotografia sempre aggiornata, veritiera e dettagliata della nostra organizzazione.

Obiettivo: i dati. Averli sempre più accurati, elaborati, aggregati



Questo Bilancio sociale è stato realizzato
a cura di Mira!

Redazione testi: Lisa Innocenti
Progetto grafico: Fabio Massimo De Luca
Impaginazione: Chiara Perroni
Finito di stampare nel mese di Settembre 2022

comunicazione@gdivittorio.it
www.divittorio.it



*Sii' il cambiamento
che vuoi vedere
nel mondo*

Mahatma Gandhi